



**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA DI 2° GRADO**  
***Polo Tecnologico "Di Sangro-Minuziano Alberti"***

con convitto annesso all'ITAS

Via Vincenzo Alfieri, 1 – 71016 San Severo (FG) - Italia

e-mail: [fgis03700v@istruzione.it](mailto:fgis03700v@istruzione.it) – pec: [fgis03700v@pec.istruzione.it](mailto:fgis03700v@pec.istruzione.it) Web: [www.iisdisansangrominuzianoalberti.edu.it](http://www.iisdisansangrominuzianoalberti.edu.it)

Tel 0882 222860 Fax 0882 240971

C.F./P.IVA 03800890711 - Codice Meccanografico **FGIS03700V**

---

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE**

**“Di Sangro-Minuziano Alberti”**

**SAN SEVERO (FG)**

**SEZIONE AGRARIA**

**INDIRIZZO "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA"**



**Articolazione: “PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI”**

**Documento del Consiglio della Classe**

**5<sup>a</sup>A AGRARIO**

**Anno scolastico 2020/21**

**Anno scolastico 2020-2021****COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE**

Presidente del C.d.c.	Prof. Vincenzo Campagna (Dirigente Scolastico)
-----------------------	--

MATERIE	DOCENTI	CONTINUITA' DIDATTICA		
		III	IV	V
Lingua e Letteratura Italiana	Prof. Del Vecchio Antonio Giovanni	si	si	si
Lingua e Letteratura Italiana	Prof.ssa Peluso Cassese Caterina	no	no	si
Storia	Prof. Del Vecchio Antonio Giovanni	si	si	si
Lingua e civiltà inglese	Prof. ssa. D'Agostino Anna Rosa	no	no	Si
Lingua e civiltà inglese	Prof. ssa. Iacovacci Erminia	no	no	Si
Religione	Prof. Rico Giorgio	si	si	Si
Matematica	Prof. ssa. Iafelice Giuliana	si	si	Si
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Prof. Forleo Nicola	no	si	Si
Trasformazione dei prodotti	Prof. ssa. Faienza Annalina	si	si	Si
Scienze Motorie e sportive	Prof.ssa Valente Maria Virginia	no	si	Si
Scienze Motorie e sportive	Prof. De Theo Massimo Antonio			Si
Biotecnologie agrarie	Prof. Danilo Clemente	--	no	Si
Produzioni vegetali	Prof. Leggieri Carolina Rita	si	si	Si
Produzioni animali	Prof. La Porta Michela	no	no	Si
Gestione dell'ambiente e del territorio	Prof.ssa Leggieri Carolina Rita	--	--	Si
Esercitazioni Agrarie	Prof. Calcagnile Massimo Prof. Totaro Domenico Prof. ssa. Campanaro Maria Claudia	no si si	si si si	si si si

*Composizione commissione Esame di Stato (commissari interni):*

**MATERIA**

**DOCENTE**

---

Lingua e Letteratura Italiana  
Trasformazione dei prodotti  
Produzioni vegetali  
Produzioni animali  
Scienze motorie  
Biotecnologie agrarie

prof. Del Vecchio Antonio Giovanni  
prof.ssa Faienza Anna Lina  
prof.ssa Leggieri Carolina Rita  
prof.ssa La Porta Michela  
prof. Valente Maria Virginia  
prof. Clemente Danilo

**ELENCO ALUNNI**

<b>1</b>		
<b>2</b>		
<b>3</b>		
<b>4</b>		
<b>5</b>		
<b>6</b>		
<b>7</b>		
<b>8</b>		
<b>9</b>		
<b>10</b>		
<b>11</b>		
<b>12</b>		
<b>13</b>		
<b>14</b>		
<b>15</b>		
<b>16</b>		
<b>17</b>		
<b>18</b>		
<b>19</b>		
<b>20</b>		
<b>21</b>		
<b>22</b>		
<b>23</b>		
<b>24</b>		
<b>25</b>		

## PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5<sup>a</sup> A, articolazione “Produzioni e Trasformazioni”, comprende 25 (venticinque) allievi, 23 maschi e 2 femmine. cui 10 pendolari e 8 convittori. La provenienza territoriale è varia: San Severo e altri centri del Tavoliere, Appennino dauno e Gargano. Al terzo (a.s.2018-19) e al quarto anno (a.s.2019-20) la classe contava lo stesso numero di alunni, con modesti avvicendamenti dovuti a due ritiri e nuovi inserimenti. L’iter scolastico di diciassette alunni è stato regolare nel quinquennio, sette alunni risultano ripetenti nel primo biennio (in questo o in altro Istituto) e uno al terzo anno. Nell’ultimo anno scolastico sono cambiati i docenti di Produzioni Animali, Lingua e civiltà inglese e Biotecnologie agrarie, ma non si sono registrati particolari problemi nella didattica. Per quanto riguarda la componente insegnanti, si rimanda al quadro che riporta la composizione dei consigli di classe nell’ultimo triennio. Il quadro disciplinare e la socializzazione non presentano problemi. Nonostante nell’ultimo anno e mezzo la situazione sanitaria abbia obbligato alla didattica a distanza, i livelli di attenzione e profitto si sono mantenuti pari a quelli registrati in presenza. Infatti, all’interno della classe vi è un nutrito gruppo che ha sempre mostrato impegno verso lo studio, raggiungendo risultati tra il buono e l’ottimo. Gli alunni hanno raggiunto un rimarchevole livello di conoscenze, competenze e abilità, e si esprimono con un linguaggio corretto e appropriato. Quasi tutti hanno maturato una discreta autonomia di pensiero e senso critico. Un gruppo più esiguo ha evidenziato impegno incostante e scarsa inclinazione, anche se non in tutte le discipline. Solo in alcuni casi si è ricorso ad approcci didattici personalizzati per orientarli sul piano operativo. Un alunno non ha mai partecipato alla didattica a distanza, mentre altri tre hanno collezionato numerose assenze.

Nel gruppo classe vi è un alunno con certificazione DSA. La “diagnosi” ha posto l’accento su problematiche caratteriali (disturbo oppositivo), non evidenziando altro (dislessia, disgrafia, discalculia, deficit di attenzione). Gli interventi posti in atto dal Consiglio di classe – in collaborazione con gli istitutori del convitto, del quale l’alunno è stato ospite per l’intero quinquennio, e con il coinvolgimento della famiglia – sono stati perciò orientati al pieno inserimento nel gruppo classe e nella comunità scolastica, smussando progressivamente quei tratti caratteriali che rendevano difficili i rapporti con i docenti, gli istitutori e, soprattutto, con gli altri studenti. Nel corso del quinquennio l’allievo ha fatto registrare enormi progressi dal punto di vista comportamentale, per cui si può affermare che l’intervento è stato efficace.

## **Il Piano**

Le programmazioni hanno subito una rimodulazione rispetto a quelle previste ad inizio anno, a causa dell'emergenza: tale rimodulazione si è resa necessaria non tanto per la didattica a distanza – ormai roduta nel corso dell'anno scolastico precedente – ma per la didattica mista, con una parte di alunni in presenza e una parte a distanza. L'esigenza di spostarsi d'aula e collegarsi/scollegarsi ogni volta all'account personale, la linea internet non sempre adeguata, i computer d'aula non dotati di accessori adatti ad una vera videoconferenza, hanno creato più di una difficoltà in diverse occasioni. Nella didattica a distanza, invece – anche grazie alla sagacia del Dirigente scolastico che ha permesso agli insegnanti di operare da casa, ogni docente ha potuto usufruire della propria attrezzatura e della propria connessione, evitando i tempi morti e operando in tutta sicurezza. Naturalmente la presenza a scuola e/o in azienda è stata assicurata per le attività di laboratorio e PCTO. La didattica a distanza, come anche i colloqui scuola/famiglia, si sono svolti utilizzando la piattaforma Google Suite for Education adottata dal nostro Istituto. Nel corrente anno scolastico, inoltre, è stata attivato il servizio Classroom attraverso il quale si è distribuito materiale didattico e sono stati assegnati e valutati compiti e incarichi.

Nel corso della didattica a distanza i docenti hanno più volte sollecitato gli alunni a presenziare alle videoconferenze secondo l'orario scolastico: alcuni hanno dimostrato, in questa fase, un atteggiamento piuttosto passivo nell'approccio alla nuova didattica spesso sottraendosi ai loro doveri, alle video lezioni e alle verifiche programmate. Il Consiglio di classe ha provveduto ad informare i ragazzi (se maggiorenni) e coinvolgere le famiglie per informarle sia rispetto all'andamento scolastico dei figli e sia per il loro comportamento.

Del gruppo classe soltanto un alunno, anche dopo diverse sollecitazioni e dopo aver informato la famiglia, non ha svolto regolarmente le attività previste dalla DID. Altri tre alunni hanno frequentato in maniera non assidua.

La gran parte degli alunni hanno generalmente dimostrato una buona indipendenza e più che sufficiente impegno nel seguire le lezioni in classe e a distanza, e nello svolgimento dei compiti loro assegnati. Il conseguimento delle competenze programmate e la preparazione raggiunta dalla classe appaiono nel complesso di livello ben più che sufficiente, pur se un esiguo numero di alunni presenta ancora un livello di conoscenze appena sufficiente, anche a

causa di lacune pregresse e scarso impegno. Alla luce di tutte queste considerazioni e dei risultati scolastici, il Consiglio di Classe, all'unanimità, ritiene che la classe abbia raggiunto complessivamente un livello di preparazione tale da poter affrontare l'Esame di Stato.

## **PROSPETTO DATI DELLA CLASSE**

### **PROFILO PROFESSIONALE**

#### **Figura professionale del perito agrario**

**"AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA"**

**ARTICOLAZIONE "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"**

Il perito agrario ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente. Interviene, inoltre negli aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali, paesaggistici e idrogeologici.

In particolare è in grado di:

1. Assistere alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali
2. Controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico
3. Gestire aziende agrarie o collaborare alla loro conduzione
4. Assistere, sotto l'aspetto tecnico, economico-contabile e fitoiatrico le aziende agrarie ed organismi associativi nell'ambito della produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
5. Gestire strutture trasformative del settore agro-alimentare o collaborare alla loro gestione
6. Controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza
7. esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione
8. interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio
9. collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali sia convenzionali, biologici e biodinamici
10. Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali

### **CONOSCENZE**

Il Perito Agrario, nell'ambito del proprio livello operativo, deve avere:

- Conoscenza delle strutture organizzative della produzione agricole e zootecniche;
- Conoscenza dei fattori determinanti la fertilità; sua evoluzione;
- Conoscenza della dinamica degli ecosistemi ed agricoltura; principi di eco sostenibilità;
- Conoscenza degli aspetti della qualità dei prodotti e criteri di valutazione;
- Conoscenza degli aspetti chimici dei processi trasformativi;
- Conoscenza dei metodi analitici per la determinazione dei principali costituenti delle produzioni;
- Conoscenza dei principi di analisi economica delle attività produttive;

- Conoscenza del mercato, valori e redditività.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate

## PROFILO DELLE ABILITÀ E COMPETENZE

### Competenze specifiche di indirizzo

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti;
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali;

## APPRENDIMENTI RELATIVI AL PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE

I contenuti disciplinari, i percorsi formativi e gli argomenti che sono stati trattati in modo più approfondito, sono desumibili dai programmi svolti dai singoli docenti, allegati al presente documento di sintesi.

<i>Materia</i>	<i>Conoscenze</i>	<i>Abilità</i>	<i>Competenze</i>
<b>Lingua e Letteratura italiana</b>	<i>Conoscenza della storia della letteratura italiana dal Verismo a Pirandello, con particolare riguardo ai movimenti letterari che più hanno influenzato la letteratura italiana e europea, in interconnessione con gli avvenimenti storici contemporanei. Conoscenza delle poetiche e delle principali opere degli autori più significativi del periodo indicato.</i>	<i>Capacità di produrre testi scritti e orali in maniera originale sia sul piano concettuale, sia sul piano espressivo, con particolare riguardo alle abilità argomentative e alla rielaborazione critica dei contenuti appresi.</i>	<i>Nel triennio si è lavorato per migliorare le competenze nella produzione scritta. Nel presente a. s., inoltre, si è cercato – per quanto possibile, di allenare gli alunni alla rinnovata prima prova d'esame. La gran parte degli allievi sa interpretare un testo letterario cogliendone gli elementi tematici e operando semplici</i>

			collegamenti e confronti critici.
<b>Storia</b>	<i>Il programma dell'ultimo anno ruota intorno ai grandi temi del '900: il consolidamento del mercato globale, le guerre mondiali, le ideologie, i totalitarismi, la rivoluzione russa, le premesse alla guerra fredda.</i>	<i>Operare l'analisi di una società a un certo momento della sua evoluzione in alcuni livelli interpretativi (sociale, economico, politico, tecnologico, culturale). Cogliere analogie e differenze tra gli eventi e le società di una stessa epoca. Cogliere il ruolo dello sviluppo economico, tecnologico e della massificazione della politica nella storia del Novecento.</i>	<i>Conoscere gli eventi essenziali della storia fino al Primo dopoguerra in prospettiva diacronica e sincronica Riconoscere le linee di fondo della storia del Novecento. Saper distinguere i fatti dalle interpretazioni.</i>
<b>Lingua Inglese</b>	<i>Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali. Modalità di produzione di testi comunicativi relativamente complessi, scritte orali, continui e non continui, anche con l'ausilio di strumenti multimediali e per la fruizione in rete. Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali. Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti argomenti socio-culturali, in particolare il settore di indirizzo. Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali. Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro; varietà di registro e di contesto. Aspetti socio-culturali della lingua inglese e del linguaggio settoriale. Aspetti socio-culturali dei Paesi anglofoni, riferiti in particolare al settore d'indirizzo.</i>	<i>Esprimere e argomentare le proprie opinioni con relativa spontaneità nell'interazione anche con madre lingua su argomenti generali, di studio e di lavoro. Utilizzare strategie nell'interazione e nell'esposizione orale in relazione agli elementi di contesto. Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro. Comprendere idee principali, dettagli e punto di vista in testi scritti relativamente complessi riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro. Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore. Utilizzare le principali tipologie testuali, anche tecnico-professionali, rispettando le costanti che le caratterizzano. Produrre, nella forma scritta e orale, relazioni, sintesi e commenti coerenti e coesi, su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo. Trasporre in lingua italiana brevi testi scritti in inglese relativi all'ambito di studio e di lavoro e viceversa</i>	<i>Padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria, per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento ai differenti contesti Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di teamworking più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e</i>



	<i>Modalità e problemi basilari della traduzione di testi tecnici</i>	<i>Riconoscere la dimensione culturale della lingua ai fini della mediazione linguistica e della comunicazione interculturale</i>	<i>professionali di riferimento.</i>
<b>Religione</b>	<i>Gli alunni comprendono i significati del dialogo e del confronto della fede cristiana con la razionalità umana e con il progresso scientifico-tecnologico; interpretano la presenza della religione nella società contemporanea soprattutto in riferimento al fenomeno delle discriminazioni e delle violenze; acquisiscono maggiore conoscenza sul senso della religione come fenomeno culturale.</i>	<i>Gli alunni s'interrogano sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza; impostano criticamente la riflessione su Dio nelle sue diverse dimensioni; fondano le scelte religiose sulla base delle motivazioni intrinseche e della libertà responsabile.</i>	<i>Gli alunni si confrontano con la visione cristiana del mondo, utilizzando accenni alle fonti della rivelazione ebraico-cristiana, in modo da elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà.</i>
<b>Matematica</b>	<i>I metodi di integrazione per parti, decomposizione in somma e per sostituzione</i>  <i>I metodi di integrazione delle funzioni razionali fratte</i>  <i>I teoremi del calcolo integrale</i>	<i>Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo per la determinazione di una primitiva di una funzione</i> <i>Utilizzare le procedure del calcolo analitico per la determinazione della superficie sottesa da una o più curve.</i> <i>Utilizzare l'operatore integrale.</i>	<i>Saper determinare la primitiva di una funzione</i> <i>Calcolare l'area sottesa da una o più curve nel piano</i>  <i>Calcolare il volume di un solido di rotazione</i>

<p style="text-align: center;"><b>Scienze Motorie e sportive</b></p>	<p><i>Distingue i più importanti traumi causati dall'attività sportiva. Riconosce le regole di gioco dei più comuni sport di squadra e praticati a livello scolastico (pallavolo, calcio a 5, pallacanestro e calcio). Principi fondamentali per il mantenimento di un buono stato di salute. Il rischio della sedentarietà e il movimento come mezzo di prevenzione. Norme elementari di comportamento ai fini della prevenzione degli infortuni. Importanza nel gioco sportivo e la tecnica dei principali sport di squadra.</i></p>	<p><b>Collaborazione in caso di piccoli infortuni . Acquisire abitudini sportive come costume di vita. Confrontarsi in attività sportive favorendone situazioni di sano confronto agonistico. Lo sport di squadra ha permesso lo sviluppo delle capacità motorie, di quelle morali e sociali, abituando il discente al rispetto degli altri, delle regole, alla cooperazione, alla lealtà, all'assunzione di decisione e di autocontrollo. Acquisizione di una cultura motoria-sportiva quale costume di vita. Organizzazione di percorsi motori e sportivi. Gestione adeguata nella fase di avviamento in funzione dell'attività scelta. Cooperazione nel gruppo utilizzando e valorizzando le attitudini individuali. Trasferimento di tecniche, strategie e regole adattandole alle capacità, esigenze e spazi di cui dispone .</b></p>	<p><i>Conoscenza di tempi e ritmi dell'attività motoria, riconoscendone i propri limiti e potenzialità. Utilizza le strategie di gioco dandone il proprio contributo personale. Principi fondamentali per un corretto stile di vita. risponde in maniera adeguata all'efficacia dell'azione motoria. Rielabora il linguaggio espressivo adattandolo a contesti diversi. Conoscenza di tempi e ritmi dell'attività fisica. Risposta adeguata alle varie esigenze motorie. Consapevolezza dei propri limiti motori.</i></p>
<p style="text-align: center;"><b>Economia, Estimo, Marketing e Legislazione</b></p>	<p><i>Impresa ed azienda. Fattori della produzione. Bilanci preventivi, par-ziali, consuntivi. Giudizi di convenienza. Metodologie di stima di fondi ad ordinamento annuo e ad ordinamento poliennale. Standard internazionali di valutazione. Metodologie di analisi costi-benefici e valutazione di beni ambientali. Caratteristiche dei mercati dei prodotti agrari. Forme di integrazione.</i></p>	<p><i>Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni, diritti e servizi. Identificare i metodi più adatti per la commercializzazione dei singoli prodotti agro-alimentari.</i></p>	<p><i>Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.; Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.</i></p>

<b>Trasformazione dei prodotti</b>	<p><i>Conoscenza delle linee di trasformazione vinicola, olearia e casearia;</i></p> <p><i>conoscenza della composizione chimica della materia prima e di quella trasformata;</i></p> <p><i>conoscenza dei processi di trasformazione sotto il profilo tecnologico e biochimico;</i></p> <p><i>conoscenza dei principali fattori di alterazione del vino, olio, latte;</i></p> <p><i>conoscenza delle tecnologie utilizzate per la corretta stabilizzazione e conservazione dei principali prodotti trasformati.</i></p>	<p><i>Saper distinguere gli aspetti qualitativi della materia prima impiegata e del prodotto finito.</i></p> <p><i>Saper descrivere le fasi di lavorazione della materia prima. Saper identificare i parametri di composizione medi della materia prima e del prodotto finito con eventuali metodi correttivi. Saper descrivere difetti e alterazioni. Saper individuare i trattamenti più idonei per la stabilizzazione del prodotto trasformato.</i></p> <p><i>Saper classificare le tipologie dei prodotti in commercio.</i></p>	<p><i>Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;</i></p> <p><i>analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.</i></p>
<b>Biotechnologie agrarie</b>	<p><i>Insetti, acari, funghi.</i></p> <p><i>Avversità e difesa delle colture.</i></p> <p><i>Patologie della vite.</i></p> <p><i>Biotechnologie innovative.</i></p>	<p><i>Identificare i parassiti animali e vegetali dannosi alle colture.</i></p> <p><i>Saper scegliere metodi e mezzi di intervento adatti al controllo degli agenti di alterazione e/o di danno.</i></p>	<p><i>Individuare le attività produttive ecocompatibili.</i></p> <p><i>Individuare le tecniche di produzione e trasformazione del prodotto. Individuare gli aspetti legati alla tracciabilità e sicurezza del prodotto.</i></p> <p><i>Indicare le possibili cause di alterazione del prodotto e le conseguenze tecnico-economiche relative.</i></p> <p><i>Tecniche di controllo delle alterazioni e qualità del prodotto.</i></p>
<b>Produzioni vegetali</b>	<p><i>Caratteri morfologici, biologici, produttivi delle colture arbustive ed arboree.</i></p> <p><i>Cicli produttivi ed esigenze ambientali.</i></p> <p><i>Criteri di scelte di specie e cultivar.</i></p>	<p><i>Individuare specie e cultivar in relazione alle situazioni ambientali e mercantili;</i></p> <p><i>Definire impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità;</i></p> <p><i>Organizzare interventi adeguati per la gestione del suolo;</i></p>	<p><i>Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;</i></p> <p><i>organizzare attività produttive ecocompatibili;</i></p>

	<p><i>Impianti, allevamento, tecniche colturali.</i></p> <p><i>Calendari di maturazione; Interventi di difesa; Qualità dei prodotti e criteri di valutazione; Produzioni sostenibili e biologiche.</i></p>	<p><i>Prevedere interventi di difesa rispettosi dell'ambiente e della qualità del prodotto.</i></p>	<p><i>gestire attività produttive e trasformative, interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;</i></p>
<b>Produzioni animali</b>	<p><i>L'alimentazione degli animali: caratteristiche della razione, composizione, valore nutritivo, esigenze di produzione e mantenimento. I principali alimenti zootecnici: produzione e conservazione. Conoscenze relative all'organizzazione degli allevamenti bovini.</i></p>	<p><i>Rilevare le caratteristiche degli alimenti per definire razioni equilibrate.</i></p> <p><i>Definire razioni alimentari in relazione alla razza, all'età, ai livelli produttivi e agli stati fisiologici.</i></p> <p><i>Individuare condizioni ambientali adatte al benessere degli animali.</i></p>	<p><i>Saper definire i fabbisogni nutritivi di un animale in relazione alla razza, all'età e all'attitudine produttiva;</i></p> <p><i>saper predisporre corretti piani di alimentazione per le bovine da latte e corretti piani di alimentazione per i bovini da carne.</i></p>
<b>Gestione dell'ambiente e del territorio</b>	<p><i>Definizione di ecosistema, fattori biotici e abiotici degli ecosistemi, i cicli biogeochimici dei principali elementi.</i></p> <p><i>Comunità biologica e rapporti tra i viventi; successioni ecologiche e biodiversità; le popolazioni, struttura, dinamica e strategie riproduttive.</i></p> <p><i>La biodiversità e gli ecosistemi.</i></p> <p><i>Lo sviluppo sostenibile e l'impronta ecologica, normativa sull'ambiente e sul territorio</i></p>	<p><i>Rilevare le strutture ambientali e territoriali.</i></p> <p><i>Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione.</i></p> <p><i>Individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità.</i></p> <p><i>Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali.</i></p> <p><i>Attivare modalità di collaborazione con Enti e uffici territoriali.</i></p>	<p><i>Saper interpretare le relazioni trofiche in un ecosistema, i cicli biogeochimici degli elementi e della sostanza organica.</i></p> <p><i>Saper descrivere e interpretare la struttura di una popolazione animale e vegetale, le condizioni ambientali favorevoli,</i></p> <p><i>Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alla tutela ambientale</i></p>
<b>Cittadinanza e Costituzione</b>	<p><i>Conoscere le principali forme di stato e di governo.</i></p> <p><i>Sapere che cosa è una Costituzione, come è nata la Costituzione italiana e quali sono le sue caratteristiche.</i></p> <p><i>Conoscere quali sono i principi fondamentali della Costituzione.</i></p>	<p><i>Identificare secondo un corretto ordine di priorità valori e diritti umani nella cultura, nella storia e nell'ordinamento giuridico attuale.</i></p> <p><i>Rielaborare criticamente ed applicare alla realtà dei fatti e degli avvenimenti i contenuti appresi, sviluppando un pensiero autonomo.</i></p> <p><i>Saper identificare riferimenti ed implicazioni giuridico-costituzionali</i></p>	<p><i>Senso di identità e appartenenza stimolato dalla conoscenza delle radici storiche e dei principi ispiratori della nostra Costituzione.</i></p> <p><i>Capacità di sentirsi cittadini attivi, titolari di diritti inviolabili e di</i></p>

	<i>Conoscere i diritti e i doveri dei cittadini.</i>	<i>nell'attuale situazione di emergenza da Covid19.</i>	<i>doveri inderogabili, al contempo portatori di ideali, valori e regole indispensabili per una convivenza civile.</i>
<b>Educazione Civica</b>	<p>Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>Utilizzare e produrre testi multimediali essere consapevole delle potenzialità e dei limiti della tecnologia nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate</p>	<p>Saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p>	<p>Elementi fondamentali del diritto</p> <p>Origini della Costituzione italiana e suoi principi fondamentali</p> <p>Bandiera e inno nazionale</p> <p>Educazione stradale</p> <p>Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e Tutela del patrimonio ambientale e culturale</p> <p>Elementi di cittadinanza digitale</p> <p>Cyberbullismo</p>

**PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER  
L'ORIENTAMENTO  
(ex ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)**

Durante il terzo, quarto e quinto anno gli alunni hanno fatto esperienza di tirocinio in aziende per un monte ore totale di 267.

Il percorso di PCTO (Percorso per le competenze trasversali) ha previsto un primo momento, al 3° anno, di formazione teorico-pratica in aula riguardante:

- “La salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro”, “Imprenditoria e privacy”, “Corso di Primo Soccorso – BLS”, presso il nostro Istituto per un totale di 25 ore, con l’intervento di docenti interni ed esperti esterni. Esso ha avuto lo scopo di preparare i ragazzi al loro inserimento aziendale e di rafforzare le abilità trasversali di base, quali la comunicazione, il sistema azienda, la legislazione specialistica, la normativa sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, le tecniche di primo soccorso, l’informativa sulla privacy.

**DESCRIZIONE DEI PERCORSI:**

**3° anno:** n. 25 ore in aula di cui;

- n. 12 ore per formazione “La sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro” presso la sede dell’ITAS
- n. 2 ore per “La tutela della privacy” presso la sede dell’ITAS
- n. 6 ore formazione Imprenditoria “Dalla scuola al mondo del Lavoro”
- Corso “B.L.S.” n. 5 ore
- **n.40 ore** presso Azienda “Alessandra Carusillo” - Biccari (FG), località Tertiveri. Settore dell’azienda: produzione zafferano.

Finalità del percorso: coltivazione delle piante di zafferano in campo aperto.

- Saper svolgere semplici mansioni legate all’attività di coltivazione dello zafferano; comprendendo le regole per l’uso degli attrezzi e le norme di impiego dei prodotti in base al contenuto delle etichette.
- favorire la maturazione e l’autonomia dello studente;
- favorire l’acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con saperi operativi.
- 20 ore presso l’Azienda Agraria annessa all’Istituto “M. Di Sangro” e il Laboratorio agroalimentare: coltivazioni arboree (vite e ulivo).

Finalità del percorso:

- Saper svolgere mansioni legate all’attività di coltivazione della vite e dell’ulivo, comprendendo le regole per l’uso degli attrezzi e le norme di impiego dei prodotti in base al contenuto delle etichette.
- Attività di vendemmia: criteri di valutazione per la determinazione del momento ottimale per la

raccolta dell'uva.

- Attività di potatura: criteri di scelta per una corretta potatura dell'oliveto e del vigneto nel rispetto delle forme di allevamento e della potenzialità produttiva.
- Laboratorio Agroalimentare: implementazione delle tecniche di birrificazione in funzione della produzione di birra artigianale. Conoscere, il processo, le materie prime per la produzione della birra, gli strumenti, la composizione e le metodologie impiegate per ottenere prodotti tra loro diversi.

Obiettivi generali:

- favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con saperi operativi.

Finalità del percorso:

**4° anno** presso l'Azienda Agraria e il Laboratorio di Trasformazione dei prodotti annessi all'Istituto "M. Di Sangro"

- Laboratorio Agroalimentare: produzione vini e spumante; implementazione delle tecniche di birrificazione in funzione della produzione di birra artigianale. Conoscere il processo, le materie prime per la produzione della birra, gli strumenti, la composizione e le metodologie impiegate per ottenere prodotti tra loro diversi.

Obiettivi generali:

- favorire la maturazione e l'autonomia dello studente;
- favorire l'acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con saperi operativi.

**Tabella riassuntiva ore di PCTO svolte per alunno 4° anno**

	PCTO 2019 2020 ITAS San Severo Tutor Campanaro Maria Claudia	
1		4 ore
2		8 ore
3		12 ore
4		12 ore
5		12 ore
6		12 ore
7		12 ore
8		12 ore
9		4 ore
10		12 ore
11		8 ore
12		8 ore
13		8 ore
14		8 ore
15		12 ore
16		4 ore

17		8 ore
18		4 ore
19		8 ore
20		16 ore
21		12 ore
22		8 ore
23		4 ore
24		8 ore
25		8 ore

- **5° anno:** presso l’Azienda Agraria e il Laboratorio di Trasformazione dei prodotti annessi all’Istituto “M. Di Sangro”: coltivazioni arboree (vite e ulivo).

Finalità del percorso:

- Saper svolgere mansioni legate all’attività di coltivazione della vite e dell’ulivo, comprendendo le regole per l’uso degli attrezzi e le norme di impiego dei prodotti in base al contenuto delle etichette.
- Attività di vendemmia: criteri di valutazione per la determinazione del momento ottimale per la raccolta dell’uva.
- Attività di potatura: criteri di scelta per una corretta potatura dell’oliveto e del vigneto nel rispetto delle forme di allevamento e della potenzialità produttiva.
- Laboratorio Agroalimentare: implementazione delle tecniche di birrificazione in funzione della produzione di birra artigianale. Conoscere, il processo, le materie prime per la produzione della birra, gli strumenti, la composizione e le metodologie impiegate per ottenere prodotti tra loro diversi.

Obiettivi generali:

- favorire la maturazione e l’autonomia dello studente;
- favorire l’acquisizione di capacità relazionali;
- fornire elementi di orientamento professionale;
- integrare i saperi didattici con saperi operativi.

n.12 ore presso Università del Molise: il progetto ha offerto strumenti e conoscenze in grado di comprendere i bisogni di innovazione scientifica e biotecnologica degli attuali modelli agro-alimentari nonché di ipotizzare i futuri percorsi dello sviluppo scientifico e tecnologico ponendo un’attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche.

### Tabella riassuntiva ore di PCTO svolte per alunno 5° anno

	PCTO 2020 2021 ITAS San Severo Tutor Campanaro Maria Claudia	Workshop Università del Molise	Totale ore
1	0		0
2	0	8 ore	8 ore
3	12 ore	12 ore	24 ore
4	24 ore	12 ore	36 ore



5		24 ore	12 ore		36 ore
6		20 ore	12 ore		32 ore
7		36 ore	12 ore		48 ore
8		32 ore	12 ore		44 ore
9		0	12 ore		12 ore
10		16 ore	12 ore		28 ore
11		46 ore	12 ore		58 ore
12		38 ore	12 ore		50 ore
13		20 ore	12 ore		32 ore
14		20 ore	12 ore		32 ore
15		36 ore	12 ore		48 ore
16		96 ore	12 ore		108 ore
17		76 ore	12 ore		88 ore
18		0	12 ore		12 ore
19		24 ore	12 ore		36 ore
20		36 ore	12 ore		48 ore
21		8 ore	12 ore		20 ore
22		8 ore	12 ore		20 ore
23		28 ore	12 ore		40 ore
24		4 ore	12 ore		16 ore
25		94 ore	12 ore		106 ore

UNIVERSITA' DEL MOLISE: Il progetto ha offerto strumenti e conoscenze in grado di comprendere i bisogni di innovazione scientifica e biotecnologica degli attuali modelli agro-alimentari nonché di ipotizzare i percorsi dello sviluppo scientifico e tecnologico ponendo un'attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche.

## **EDUCAZIONE CIVICA**

La legge n. 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'**insegnamento** trasversale **dell'Educazione civica** nel secondo ciclo d'istruzione, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata. Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curriculum di educazione civica. Ogni disciplina è, di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno.

### **Aspetti contenutistici e metodologici**

I nuclei tematici dell'insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Nel rispetto dell'autonomia organizzativa e didattica di ciascuna istituzione scolastica, le Linee guida si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche dalla stessa individuate:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza

(ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. **CITTADINANZA DIGITALE** Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

### **La valutazione**

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione,

espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo e secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte degli Istituti secondari di secondo grado, all'attribuzione del credito scolastico.

Il programma svolto viene allegato al presente documento.

### **OBIETTIVI**

Allegato C “Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione” (D.Lgs.226/2005,art.1,c.5,AllegatoA), riferite all'insegnamento trasversale della Educazione civica:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile e adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.

- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo ecosostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

### **ATTIVITÀ DI RECUPERO**

È stata svolta attività di recupero in itinere in tutte le discipline. Non sono stati programmati corsi di recupero pomeridiano, sempre a causa della situazione sanitaria, ma è stata organizzata l'attività di sportello didattico in alcune discipline.

### **METODOLOGIA CLIL**

Sono ormai diventate operative le norme inserite nei Regolamenti di riordino (DPR 88 e 89/2010) che prevedono l'obbligo, nel quinto anno, di insegnare una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL: per gli istituti tecnici la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'area di indirizzo del quinto anno. Il Consiglio di Classe, pertanto, ha programmato di trattare con la metodologia CLIL i seguenti argomenti: la relazione di stima del perito, nella disciplina Estimo, marketing e legislazione.

### **ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI**

Le misure di contenimento dell'emergenza sanitaria hanno impedito lo svolgimento delle visite guidate, delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione.

### **Orientamento formativo:**

- partecipazione ad “Orienta-Puglia” online;
- ciclo di conferenze online con la facoltà di Agraria dell’Università del Molise;
- incontro online con i corsi di laurea in Architettura (quinquennale) e Architettura sostenibile (triennale), università di Pescara;
- incontro online con Infobasic Pescara;
- incontro online con l’istituto Cuccovillo di Bari (corsi post diploma);
- incontri online con i corsi di laurea in Agraria, Ingegneria dei sistemi logistici e Ingegneria gestionale, università di Foggia.

### **Altre iniziative culturali:**

La classe ha partecipato ad un incontro online con il fondatore di “Libera dalle mafie”, don Luigi Ciotti, insieme agli altri Istituti superiori di San Severo.

## **METODO DI LAVORO**

Nel corrente anno scolastico le ore di didattica in presenza sono state assolutamente esigue, sia per le misure governative che per la scelta di famiglie e alunni. Anche per la didattica mista i periodi sono stati limitati e gli alunni in presenza pochissimi. In particolare, solo quattro alunni hanno deciso di frequentare in presenza a partire da fine aprile, numero ridottosi a due dal 10 maggio. Per tale motivo, in questo documento si è deciso di soprassedere alla descrizione delle metodiche di lavoro adottate per la didattica in presenza negli anni precedenti, poiché non applicabili nell’anno in corso.

Il Consiglio di classe ha messo in atto un controllo sistematico delle esercitazioni: consegna degli elaborati scritti, lezioni aperte al dialogo ma rigorosamente scientifiche. Durante la esigua attività didattica in presenza (DIP), per interagire con gli allievi e per favorire il conseguimento degli obiettivi programmati, i docenti hanno utilizzato;

- lezione frontale
- lezione interattiva
- lavori di gruppo in classe e laboratorio
- esercitazioni di laboratorio
- esercitazioni collettive in classe

**METODOLOGIA DIP: tabella per disciplina**

	Lingua e letteratura italiana	Storia	Lingua Straniera (Inglese)	Religione	Matematica	Economia, Estimo Marketing e Legislazione	Trasformazione dei prodotti	Scienze motorie	Biotechnologie agrarie	Produzioni vegetali	Produzioni animali	Gestione dell'ambiente e del territorio	Esercitazioni Agrarie
Lezione interattiva	X	X	X			X	X		X	X	X	X	X
Lezione Frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione e discussione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lavori di gruppo	X	X	X		X	X	X		X				X
Discussion e guidata	X	X	X		X		X		X	X	X	X	
Audiovisivi	X	X	X	X		X			X	X	X		X
Esercitazioni scritte e grafiche	X		X	X	X	X	X						X
Esercitazioni laboratorio							X			X			X

**STRUMENTI DI LAVORO**

La molteplicità degli obiettivi da conseguire e la varietà di contenuti culturali, tenuto conto dell'andamento didattico - disciplinare, della classe ha richiesto l'utilizzo di strumenti differenti, integrati tra loro:

**ATTIVITA' DIDATTICA IN PRESENZA (DIP):**

Libri di testo, appunti, audiovisivi, fotocopie, computer, internet, rappresentazioni grafiche, esercitazioni di laboratorio, palestra.

**ATTIVITA' DIDATTICA A DISTANZA O MISTA (DAD/DID)**

Libri di testo, appunti, audiovisivi, fotocopie, rappresentazioni grafiche, computer, internet, piattaforme (Argo, Meet, G suite, Classroom).

**VERIFICHE E TIPOLOGIE DI VERIFICHE**

- ❑ *Colloqui individuali*
- ❑ *Quesiti a risposta singola o multipla*
- ❑ *Trattazione sintetica di argomenti*

- ❑ *Problemi a soluzione rapida*
- ❑ *Analisi e commento di testi*
- ❑ *Saggi brevi*
- ❑ *Relazioni*
- ❑ *Articoli*
- ❑ *Sviluppo di argomenti storici*
- ❑ *Produzione di documentazione tecnica*
- ❑ *Prove pratiche ed esercitazioni di laboratorio*

Le prove scritte svolte durante la prima parte dell'anno con l'attività didattica in presenza, sono state sia di tipo tradizionale e qualcuna in forma di terza prova d'esame. Le verifiche di tipo formativo sono state fatte frequentemente ed informalmente per il controllo in itinere del processo di apprendimento

### **CRITERI PER VERIFICA E VALUTAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICA A DISTANZA (DAD)**

Il DPCM 8/3/2020, e la conseguente nota ministeriale n. 279, hanno stabilito la “necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione”. Riguardo la valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze il testo ministeriale accenna a “una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate”, ma ricorda che “la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”.

Il processo di verifica e valutazione deve, quindi, essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:

- le modalità di verifica non possono essere le stesse in uso a scuola,
- qualunque modalità di verifica non in presenza è **atipica** rispetto al consueto, ma non per questo impossibile da realizzare o non parimenti formativa
- bisogna puntare sull'**acquisizione di responsabilità** e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento

**Bisogna, insomma, come per la didattica a distanza, non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto formativo della valutazione.**

Più in generale, riprendendo la conclusione della nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020: “*Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è **mantenere la socializzazione**. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto*”.



Si deve tener conto non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

## **CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA:**

### **1. VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DA ANNOTARE SISTEMATICAMENTE SU RE.**

La scuola possiede tutti gli strumenti che occorrono per la didattica a distanza, disposta dal DPCM dell'1 marzo 2020 e dalla Nota 278 del 6 marzo 2020 (*“Le istituzioni scolastiche [...] attivano o potenziano modalità di apprendimento a distanza, ottimizzando le risorse didattiche del registro elettronico e utilizzando classi virtuali e altri strumenti e canali digitali per favorire la produzione e la condivisione di contenuti”*). Nel corso dell'anno scolastico le attrezzature atte alla didattica a distanza sono state potenziate. L'attivazione di forme di didattica a distanza deriva da una responsabilità professionale. Tutte le attività didattiche (tipologia di lezione a distanza - sincrona o asincrona - argomento svolto, compiti assegnati, ecc.) sono state regolarmente annotate nel registro elettronico di classe.

### **2. VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI**

Sia le attività sincrone che quelle asincrone sono state gestite anche tramite la sezione “Aule Virtuali” e ulteriori “utility” presenti nella Sezione “Didattica on line” del sito WEB. Nel presente anno scolastico è stata attivata anche la piattaforma Classroom. Ciascun docente si è attivato sia in autonomia che di concerto con i colleghi dei Dipartimenti e dei Consigli di classe, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza della propria azione didattica.

Come l'attività didattica anche la **verifica** può essere di tipo **sincrono** e **asincrono**.

Sono state effettuate, dopo valutazione del docente e secondo necessità:

a) **verifiche orali**: studente con webcam accesa, e sguardo rivolto alla stessa; oppure a piccoli gruppi o con tutta la classe che partecipa alla riunione; o anche esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti.

b) **verifiche scritte**: esposizione autonoma di argomenti a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti; Compiti a tempo su piattaforma Google Suite o Classroom; saggi, relazioni, produzione di testi “aumentati”, con collegamenti ipertestuali; esperimenti e relazioni di laboratorio (in assenza di un laboratorio fisico è possibile lavorare con gli studenti in laboratori virtuali) ; in modalità asincrona lo studente può registrare il proprio schermo mentre svolge l'esperimento simulato e verbalizza le operazioni che svolge.

Lo svolgimento di un esperimento virtuale può dare luogo ad una relazione, come nel laboratorio fisico e a formulazione di ipotesi.

c) **verifica asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto, che sarà poi approfondito in sincrono**: consegna compiti su Classroom; in sede di videoconferenza, il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nello scritto a distanza: la formula di verifica si configurerà, quindi, come forma ibrida (scritto + orale).

## **PRINCIPI DELLA DIDATTICA A DISTANZA**

- 1. Non ci sarà distinzione tra prove scritte e prove orali.**
- 2. Si utilizzerà per la valutazione una griglia unica: **griglia di rilevazione/osservazione per competenze delle attività didattiche a distanza.****

Nella valutazione del comportamento si è tenuta in considerazione l'intera esperienza scolastica, includendo il comportamento nei PCTO, laddove possibile, e nella didattica a distanza.

Tutti gli studenti hanno ricevuto un congruo numero di valutazioni (esprimibili in termini di livelli raggiunti, no voto) relative al periodo di didattica online, a cui si sono aggiunte le valutazioni in presenza, ove esistenti. A queste si aggiungerà la valutazione riferita all'osservazione delle competenze delle attività didattiche a distanza per ogni disciplina. Quindi, il voto finale e unico della disciplina sarà il risultato delle valutazioni effettuate e rilevate nell'apposita griglia.

Per gli studenti destinatari di debiti nell'anno scolastico precedente e/o nel primo quadrimestre, sono stati effettuati periodi di recupero e recupero in itinere; sono stati inoltre assegnati percorsi individualizzati e prove mirate.

Gli studenti sono stati informati delle modalità sopra descritte e si sono impegnati a frequentare le lezioni sincrone in modo responsabile evitando scambi di persona, supporti di altri soggetti, cheating.

Agli studenti è stato chiesto di supportarsi a vicenda e darsi aiuto per la fruizione (in caso ad esempio di mancanza di connessione o di strumenti per qualcuno).

Gli studenti sono stati informati che, se impossibilitati a frequentare una o più lezioni sincrone (sia per motivi tecnico – tecnologico, cfr. connessioni, che per altri motivi es. salute) avrebbero dovuto avvertire il docente di riferimento: chi non ha partecipato all'attività svolta in sincrono è risultato pertanto assente (registrato con commento su RE del docente), ma ha potuto richiedere la registrazione (se effettuata) dell'attività sincrona in questione o (qualora la lezione non fosse stata registrata) il materiale di riferimento per svolgere il lavoro e i compiti assegnati secondo la tempistica stabilita dal docente.

Nel rispetto della normativa sulla privacy, alla videoconferenza non è stata ammessa la presenza di estranei poiché si tratta di fatto strettamente privato tra docente e studenti; è stato inoltre tassativamente vietato a tutti di registrare le videolezioni. Alcuni docenti, nella loro autonomia didattica e per libera scelta, hanno erogato videolezioni realizzate ad hoc da loro. La valutazione della didattica svolta a distanza è un impegno individuale che vuole qualificare il lavoro svolto dal corpo docente, verificare e monitorare la qualità della didattica a distanza svolta, verificare le conoscenze acquisite, fornire un feedback agli studenti e alle rispettive famiglie.

Sono state integrate attività sincrone e attività asincrone, come da indicazioni ministeriali. Le attività didattiche sincrone maggiormente utilizzate sono state:

- lezioni video conferenza per tutta la classe con l'utilizzo della piattaforma Meet G-Suite. L'attività didattica principale, attuata attraverso audio/video lezioni in diretta in

forma sincrona, ha previsto una semplificazione degli argomenti trattati attraverso brevi spiegazioni e/o esemplificazioni e commenti;

- utilizzo di chat di gruppo;
- utilizzo della posta elettronica e registro elettronico portale (Argo);
- chiamate vocali di gruppo;
- verifica sui materiali di studio online e offline;

Le attività asincrone si sono concretizzate in attività autonome di studio/lavoro domestico, anche se guidate dai docenti. Le attività asincrone maggiormente utilizzate sono state:

- attività di elaborazione e produzione;
- attività di approfondimento e/o ricerca personale;
- utilizzo della piattaforma Classroom per l'invio dei compiti e la restituzione degli stessi da correggere;

Tutte le attività didattiche (tipologia di lezione a distanza con modalità sincrona o asincrona, argomento svolto e compiti assegnati) sono state riportate giornalmente nel registro elettronico di classe, portale Argo, sezione Didup.

## **CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE**

### **CRITERI DI VALUTAZIONE NELL'ATTIVITA' IN PRESENZA**

Appare inutile premettere che l'attività in presenza è stata molto ridotta. Tuttavia è il caso di ribadire la "filosofia" del nostro Istituto in merito alla valutazione in presenza.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa" L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: "L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi". La valutazione sufficiente è definita dal possesso di un livello essenziale delle conoscenze e delle competenze.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica.

Nella valutazione del processo di apprendimento, il Consiglio di Classe, in considerazione dello specifico profilo professionale, ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- 1) Osservazioni del lavoro scolastico in classe
- 2) Partecipazione degli studenti durante le lezioni
- 3) Esercitazioni individuali o collettive
- 4) Analisi dei compiti a casa
- 5) Brevi test su singole abilità specifiche
- 6) Verifiche scritte
- 7) Verifiche orali

### **CRITERI DI VALUTAZIONE NELL'ATTIVITA' A DISTANZA:**

Nell'attività didattica a distanza (DAD) si è favorito principalmente il lavoro autocorrezione dell'alunno. La valutazione ha avuto valore prevalentemente formativo; la valutazione sommativa, che ha monitorato le abilità e le competenze acquisite ha tenuto conto, altresì, dell'impegno, della partecipazione e della costanza dimostrati dagli alunni nella DAD. Il superamento delle difficoltà degli allievi è stato promosso da attività di ripetizione, rinforzo e recupero. Premettendo che, come più volte riferito dallo stesso Ministro, è auspicabile che la scuola accompagni gli alunni in questo triste momento della loro esistenza, sul concetto di verifica e valutazione, sia pur legittime nella loro articolazione generale e nella finalità, in questo particolare segmento del percorso scolastico, il CdC ha ritenuto di adottare le indicazioni delle Linee Guida per la DaD, così come emanate.

Per l'attribuzione dei voti sono stati seguiti i seguenti criteri:

- Frequenza delle attività e interazione alle attività di DAD sincrona e asincrona

- Puntualità nelle consegne/verifiche scritte e orali
- Valutazione dei contenuti delle suddette consegne/verifiche
- Dialogo educativo

### **PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO**

Il Consiglio di classe ha illustrato agli studenti la struttura, le caratteristiche e le finalità dell'Esame di Stato. Le eventuali verifiche scritte effettuate nel corso dell'intero anno scolastico hanno ricalcato le tipologie di verifica previste dall'Esame. A seguito dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 l'esame segue le indicazioni previste nell' **O.M. n. 53 del 03 marzo 2021**. La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione ha inizio il giorno 14 giugno 2021 alle ore 8:30, con la riunione plenaria e il 16 giugno con le prove. Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del Decreto legislativo sono sostituite da un colloquio, che ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio:

- a) di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale;
- b) di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale e professionale del percorso frequentato, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO;
- c) di aver maturato le competenze previste dalle attività di "Educazione civica" declinate dal consiglio di classe.

La sottocommissione provvede alla predisposizione dei materiali di cui all'articolo 18 comma 1, lettera c) all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema ed è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella preliminare assegnazione ai candidati, la sottocommissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida. L'esame è così articolato e scandito:

- a) discussione di un elaborato concernente le discipline di indirizzo Produzioni vegetali e Trasformazione dei Prodotti individuate come oggetto della seconda prova scritta ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere a) e b) del Decreto materie. La tipologia dell'elaborato è coerente con le predette discipline di indirizzo. L'argomento è assegnato a ciascun candidato su indicazione dei docenti delle discipline di indirizzo medesime entro il 30 aprile. Gli stessi possono scegliere se assegnare a ciascun candidato un argomento diverso, o assegnare

a tutti o a gruppi di candidati uno stesso argomento che si presti a uno svolgimento fortemente personalizzato.

L'elaborato è trasmesso dal candidato ai docenti delle discipline di indirizzo per posta elettronica entro il 31 maggio.

**Gli argomenti scelti per l'elaborato sono due: "La vite e il vino"; "L'olivo e l'olio", così assegnati:**

<b>1</b>		<b>L'olivo e l'olio</b>
<b>2</b>		<b>La vite e il vino</b>
<b>3</b>		<b>L'olivo e l'olio</b>
<b>4</b>		<b>La vite e il vino</b>
<b>5</b>		<b>L'olivo e l'olio</b>
<b>6</b>		<b>La vite e il vino</b>
<b>7</b>		<b>L'olivo e l'olio</b>
<b>8</b>		<b>La vite e il vino</b>
<b>9</b>		<b>L'olivo e l'olio</b>
<b>10</b>		<b>La vite e il vino</b>
<b>11</b>		<b>L'olivo e l'olio</b>
<b>12</b>		<b>La vite e il vino</b>
<b>13</b>		<b>L'olivo e l'olio</b>
<b>14</b>		<b>La vite e il vino</b>
<b>15</b>		<b>L'olivo e l'olio</b>
<b>16</b>		<b>La vite e il vino</b>
<b>17</b>		<b>L'olivo e l'olio</b>
<b>18</b>		<b>La vite e il vino</b>
<b>19</b>		<b>L'olivo e l'olio</b>
<b>20</b>		<b>La vite e il vino</b>
<b>21</b>		<b>L'olivo e l'olio</b>
<b>22</b>		<b>La vite e il vino</b>
<b>23</b>		<b>L'olivo e l'olio</b>
<b>24</b>		<b>La vite e il vino</b>
<b>25</b>		<b>L'olivo e l'olio</b>

b) discussione di un breve testo, già oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Lingua e Letteratura italiana durante il quinto anno e ricompreso nel documento del consiglio di classe;

c) analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione;

d) esposizione da parte del candidato, mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale, dell'esperienza di PCTO svolta nel corso del percorso di studi;

e) accertamento delle conoscenze e delle competenze maturate dal candidato nell'ambito delle attività relative a "Educazione civica".

Il punteggio massimo totale a disposizione della Commissione per la valutazione del colloquio è di 40 punti. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio, della durata complessiva indicativa di 60 minuti. Il Consiglio di classe, per quanto riguarda la stesura dell'elaborato ha deliberato due argomenti. I docenti delle discipline di indirizzo hanno provveduto ad individuare gli argomenti, che hanno assegnato ai candidati entro il 30 aprile 2021. Data prevista per la consegna: entro e non oltre il 31 maggio 2021. Ai fini del colloquio, il Consiglio di Classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dal Decreto MIUR, e ha predisposto una simulazione in data 4 giugno 2021 ore 9.00 con due o tre alunni individuati dai docenti. Il materiale predisposto per la simulazione, verrà consegnato al Presidente dalla commissione all'atto dell'insediamento.

San Severo, 15/05/2021

### *IL CONSIGLIO DI CLASSE*

DISCIPLINE	DOCENTI	Firma
Lingua e Letteratura Italiana	Prof. Del Vecchio Antonio Giovanni	
Lingua e Letteratura Italiana	Prof.ssa Peluso Cassese Caterina	
Storia	Prof. Del Vecchio Antonio Giovanni	
Lingua e civiltà inglese	Prof. ssa. D'Agostino Anna Rosa	
Lingua e civiltà inglese	Prof. ssa. Iacovacci Erminia	
Religione	Prof. Rico Giorgio	
Matematica	Prof. ssa. Iafelice Giuliana	
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Prof. Forleo Nicola	
Trasformazione prodotti	Prof. ssa. Faienza Annalina	
Scienze Motorie e sportive	Prof.ssa Valente Maria Virginia	
Scienze Motorie e sportive	Prof. De Theo Massimo Antonio	
Biotecnologie agrarie	Prof. Danilo Clemente	
Produzioni vegetali	Prof. Leggieri Carolina Rita	
Produzioni animali	Prof. La Porta Michela	

---

Gestione dell'ambiente e del territorio	Prof.ssa Leggieri Carolina Rita	
Esercitazioni Agrarie	Prof. Calcagnile Massimo	
	Prof. Totaro Domenico	
	Prof. ssa. Campanaro Maria Claudia	

Il Dirigente Scolastico  
prof. Vincenzo Campagna  
*f.to digitalmente*



## ALLEGATI

*Allegato 1 Programma svolto per ogni singola disciplina*

*Allegato 2 Programma di Educazione civica*

*Allegato 3 Criteri di valutazione credito scolastico*

*Allegato 4 Criteri di valutazione finale*

*Allegato 5 Griglia di valutazione del colloquio*

*Allegato 6 Valutazione del comportamento*

*Allegato 7 Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento*

*Valutazione delle attività di PCTO*

*Certificazione del percorso delle competenze di PCTO*

***Allegato 1***  
***PROGRAMMA SVOLTO PER OGNI***  
***SINGOLA DISCIPLINA***

I docenti hanno provveduto a redigere la progettazione formativa sequenziale e modulare, da cui poi è scaturita la programmazione del Consiglio di classe, in cui sono esplicitate le seguenti peculiarità del percorso formativo:

- Obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità;
- Contenuti disciplinari;
- Contenuti minimi e criteri utilizzati per la selezione, approfondimenti;
- Contenuti pluridisciplinari;
- Metodi, strumenti, tempi e spazi;
- Criteri e strumenti di valutazione (punteggi e livelli);
- Tipologie delle prove utilizzate.

**Obiettivi disciplinari ed interdisciplinari**

**LETTERATURA ITALIANA E STORIA**

**ITALIANO**

La cultura di tra fine Ottocento e inizi Novecento: il Positivismo. Il darwiniano sociale. Il clima culturale in Italia. Freud e la psicanalisi. La cultura nella società di massa. La crisi delle certezze nella cultura del primo Novecento.

Il Naturalismo francese. Il Verismo italiano: i cardini della poetica. Caratteristiche, confronto. Giovanni Verga: la vita; la formazione; il pensiero e la poetica; la conversione al Verismo; le opere; Verga novelliere. Il “Ciclo dei Vinti”; I Malavoglia.

Il Decadentismo. Il simbolismo e l’estetismo. I rapporti con il Romanticismo. Il romanzo. Temi e miti del Decadentismo: la natura; l’estetismo, il vitalismo, il superomismo; gli stati abnormi dell’anima: sogno e allucinazione. Gli inetti.

G. Pascoli: la vita; il pensiero poetico; miti e temi; il Fanciullino; Canti di Castelvecchio

G. d’Annunzio: la vita; l’impegno politico; l’estetica dannunziana; il superomismo; il panismo; le opere poetiche; la narrativa e la prosa; la fase della narrativa psicologica; “Il piacere”; “La pioggia nel pineto”. Il periodo notturno.

I. Svevo: la vita, il pensiero e la poetica; il rapporto con la psicanalisi; l’ambiente “mitteleuropeo”; Il “monologo interiore”; “La coscienza di Zeno”. La figura dell’inetto e dell’antieroe.

L. Pirandello: la vita, il pensiero e la poetica. l'Umorismo nella produzione delle novelle e dei romanzi. Il metateatro e la rivoluzione sulla scena.

Il Futurismo e Filippo Tommaso Marinetti.

*Testi letti:*

*Verlaine: Languore;*

*Verga: Libertà;*

*Marinetti; Zung tumb tumb*

*D'Annunzio: La pioggia nel pineto;*

*D'Annunzio: Un ritratto allo specchio (da Il piacere);*

*Italo Svevo: Lettera a Valerio Jahier;*

*Pascoli: Il gelsomino notturno;*

*Pascoli: X agosto;*

*Pirandello: Il treno ha fischiato;*

*Pirandello: La costituzione di una nuova identità e la sua crisi;*

*Microsaggio: Quando la letteratura entra nella mente;*

Testo: Baldi et alii: Le occasioni della letteratura, vol.3, Paravia. Ore settimanali: 4

## **STORIA**

I primi anni del Novecento. La Belle Epoque. La società di massa. Lo sport e le Olimpiadi moderne;

Il dibattito politico e sociale.

Nazionalismo, razzismo, irrazionalismo.

L'età giolittiana.

La prima guerra mondiale.

La rivoluzione russa.

Il primo dopoguerra. I 14 punti di Wilson.

L'Italia tra le due guerre: il "biennio rosso"; il fascismo.

Cenni alla crisi del '29.

L'avvento del nazismo.

La seconda guerra mondiale.

Il "Welfare state".

Testo: Gentile, Ronga, Rossi: L'Erodoto, vol.3, Ed. La scuola. Ore settimanali: 2

**LINGUA E CIVILTÀ INGLESE****PROGRAMMA SVOLTO**

Docenti	<b>d' Agostino Anna Rosa – Iacovacci Erminia</b>
Materia	<b>INGLESE</b>
Classe	<b>5A - ITAS</b>
a.s.	<b>2020-2021</b>

<b>N.MOD.</b>	<b>TITOLO DEL MODULO</b>	<b>ARGOMENTI E ATTIVITA' SVOLTE</b>
1	- VINEYARDS AND WINE	-Dangers in the vineyards. -The Winemakingprocess. -Listeningactivity: choosing and buyingwines. -Wine classification. -Reading: Drinkingwine can rotyourteeth. -The makingprocess of balsamicvinegar.
2	- THE DAIRY INDUSTRY	-Milk : the most complete food. -Milk treatments. - Milk and dairyfood: follow-up materials. -Dairyproducts. -English cheeses.
3	- THE EDIBLE OIL INDUSTRY	-The olive harvest and the differentkinds of olive oils. The olive fly:the olive crop' s biggestenemy. -Nut and seedoils. -Refined and unrefinedseedoils.
4	- ED. CIVICA	-Fundamentalvalues of the EU. -International organizations. -The UK' s work with UN.
5	- RESUME	-How to write a resume.

**RELIGIONE CATTOLICA Prof. Rico G.****1. La persona e le relazioni umane**

A immagine e somiglianza Di Dio  
Relazioni umane affettività  
La cultura del rispetto (ed. civica)  
Matrimonio e famiglia  
Bioetica al servizio dell'uomo

Competenze: motivare il ruolo dell'adolescenza e della giovinezza nell'ottica delle relazioni umane evidenziando i valori irrinunciabili per la vita della persona.

Abilità: riconoscere il punto di vista del cristianesimo sulle relazioni affettive e sessuali e comprendere il significato del matrimonio e della famiglia.

Conoscenze: conoscere il valore della natura e delle relazioni umane alla luce della visione cristiana. Conoscere le caratteristiche dell'adolescenza e della giovinezza nella prospettiva della crescita umana.

## 2. Il rapporto tra scienza e fede

Fede e Ragione: ali della verità

L'atteggiamento del Credente nel mondo: cultura dei diritti e dei doveri (Ed. Civica)

Dialogo tra fede e scienza

Le origini secondo la bibbia e secondo la scienza

La vicenda di Galileo Galilei

Competenze: riconoscere l'importanza del dialogo tra fede e scienza al fine di una lettura distinta ma non conflittuale sull'uomo e sul mondo.

Abilità: cogliere gli aspetti fondamentali relativi al dialogo tra fede e scienza. Individuare gli ostacoli alla ricerca della verità del caso Galileo.

Conoscenze: conoscere i lineamenti generali della riflessione sul rapporto tra fede e scienza. Conoscere l'origine del mondo nella visione biblica e scientifica.

La classe è formata da 23 ragazzi e 2 ragazze, tutti avvalentesi dell'I.R.C.

È sempre stata dimostrata una buona disponibilità ad impegnarsi nelle attività didattiche proposte, superando le difficoltà della DDI, specialmente da parte di alcuni alunni. Il Clima e le relazioni nella classe sono stati buoni, come pure il confronto sui temi trattati, soprattutto attorno a questioni sociali e culturali attuali.

Tutti, pur con grado di coinvolgimento differenziato, hanno portato un proprio contributo al lavoro svolto. Qualcuno, accanto ad un notevole interesse culturale, ha mostrato una buona capacità critica nell'elaborazione di un pensiero personale.

Gli esiti formativi appaiono soddisfacenti.

La valutazione ha considerato l'impegno, l'attenzione, la partecipazione al dialogo educativo, lo sviluppo delle diverse competenze previste.

Il giudizio va da scarso a moltissimo, secondo la griglia seguente:

Scarso: l'allievo dimostra atteggiamenti di disinteresse e di rifiuto, ha conoscenze molto scarse o inesistenti. Non raggiunge le competenze previste.

Insufficiente: l'allievo dimostra un impegno occasionale e una partecipazione poco attiva. Facilmente si distrae; conosce alcuni aspetti fondamentali dei contenuti proposti, fa proprie in forma iniziale le competenze previste, ma dimostra impegno discontinuo e poca attenzione.

Sufficiente: L'allievo ha una discreta conoscenza, anche se non approfondita, dei contenuti proposti che rielabora esprimendo osservazioni pertinenti. Fa proprie le competenze previste, anche se a volte ha bisogno del supporto dell'insegnante.

Buono: l'allievo dimostra impegno e interesse e interviene in modo costruttivo. Ha una buona conoscenza dei contenuti proposti e dimostra una buona capacità di sintesi. Raggiunge le competenze previste, sa esprimere e fondare valutazioni personali.

Molto: L'allievo dimostra un grande impegno, interviene con pertinenza e in modo costruttivo creando un clima classe ottimo.

Moltissimo: L'allievo dimostra un grande impegno e notevoli conoscenze, interviene con pertinenza e in modo costruttivo creando un clima classe ottimo. È in grado di richiamare gli aspetti inerenti affrontati nelle altre discipline, dimostrando di aver formato una buona base di cultura generale, e di esprimere opinioni e valutazioni personali.

Libro di testo adottato: "Religione in Aula" di Pace-Nicoli-Montefusco-Polzinetti, Ed. La Scuola Ore settimanali: 1

## **MATEMATICA**

### DERIVATE DELLE FUNZIONI DI UNA VARIABILE

Derivate di alcune funzioni elementari, teoremi sulle derivate, derivata della funzione somma, derivata della funzione prodotto, derivata della funzione quoziente, derivata di una funzione composta, derivata di ordine superiore.

### INTEGRALI

Integrale indefinito, primitiva di una funzione, proprietà dell'integrale indefinito, integrali indefiniti immediati e integrali di particolari funzioni composte, integrale per scomposizione, integrazione delle funzioni fratte elementari, integrazioni per parti, integrale definito, proprietà dell'integrale definito, relazione fra l'integrale indefinito e l'integrale definito di una funzione, formula di Newton-Leibniz, calcolo di aree, area della superficie limitata da due curve, volume di un solido di rotazione.

**PROBABILITA'**

Il calcolo delle probabilità, eventi aleatori, definizione classica di probabilità, probabilità dell'evento contrario, probabilità dell'evento somma, probabilità dell'evento prodotto,

## **PROGRAMMA DI EDUCAZIONE FISICA**

a.s. 2020/2021

**prof.ssa Virginia Valente**

**classe V A AGR**

### **Il corpo ed il movimento**

- I fattori del movimento
- L'apparato scheletrico
- La postura ed i vizi posturali

### **Capacità condizionali**

- La forza
- La resistenza
- La velocità
- La mobilità articolare

### **L'apparato cardiocircolatorio**

- Il cuore
- La circolazione
- Il sangue

### **Capacità coordinative**

- Equilibrio e coordinazione

### **Primo soccorso**

- B.L.S.D.

### **I benefici dell'attività fisica**

- Ipocinesia

### **Il doping**

### **Il concetto di benessere**

- I pilastri del benessere
- Muoversi e fare attività fisica

### **La pallavolo**

- L'area di gioco
- Le regole di gioco
- I fondamentali individuali: la battuta, il palleggio, la schiacciata, il bagher, il muro
- I ruoli

- I fondamentali di squadra: la ricezione, la difesa, la copertura d'attacco

#### La pallacanestro

- L'area di gioco
- Le regole di gioco
- I fondamentali individuali di attacco
- I fondamentali individuali di difesa
- I ruoli
- I fondamenti di squadra

#### Il calcio

- L'area di gioco
- Le regole di gioco
- I fondamentali individuali: la conduzione, il passaggio, il tiro in porta, il colpo di testa
- I ruoli: il portiere, il difensore centrale, il centrocampista centrale, il trequartista, l'esterno e l'attaccante
- I fondamentali di squadra: l'attacco e la difesa
- Il calcio a cinque

## ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

La classe, alquanto omogenea per provenienza ambientale, per formazione ed attitudini, presentava all'inizio dell'anno scolastico lacune di base accentuate, sia sul piano nozionale sia sul piano funzionale e tecnico. Tale situazione è stata in parte risolta riformulando la programmazione diluendo i tempi dello svolgimento. La classe ha dimostrato nel corso dell'anno scolastico uno studio non sempre costante e adeguato, rispetto agli obiettivi prefissati, dimostrando un sufficiente interesse per la materia. Il livello di conoscenza e competenza raggiunti per la maggior parte è sufficiente mentre per alcuni rimangono incertezze e carenze nella preparazione di base, mentre per alcuni risulta discreto. Il grado di preparazione raggiunto da ognuno di essi è proporzionale all'impegno profuso, non solo durante quest'ultimo anno ma anche nel corso di studi fatto in precedenza. Alcuni alunni inoltre, hanno evidenziato un atteggiamento completamente disinteressato alla disciplina, mancanza di metodo di studio e scarso impegno domestico.

Tenendo presenti le difficoltà che incontrano gli studenti in tale materia, gli argomenti sono stati svolti con estrema semplicità e chiarezza, soprattutto nel periodo di emergenza sanitaria con la didattica a distanza DAD in cui si è cercato di sintetizzare e semplificare le tematiche.

Contenuti:

**Estimo Generale;** Gli aspetti economici di stima, il metodo di stima, l'attività professionale, la relazione di stima del perito (quest'ultimo argomento anche in metodologia CLIL).

**Estimo Immobiliare;** Stima dei fabbricati rurali e dei fondi rustici. Stime dei frutti pendenti e delle scorte. Cenni sulla stima dei miglioramenti fondiari.

**Estimo Legale;** Stima dei danni. Stima delle servitù prediali; le espropriazioni, le successioni.

**Estimo Catastale;** Cenni al Catasto terreni; operazioni di formazione, pubblicazione, attivazione e conservazione del catasto terreni

### **Strumenti e Metodologia:**

Lezioni tradizionali di tipo frontale, illustrate con grafici, schemi ed esempi, fogli elettronici; Esercitazioni su casi reali di stima; utilizzo di eserciziari, prontuari e manuali.

Il programma nel suo svolgimento si è avvalso di lezioni frontali facendo continuo riferimento alle problematiche riscontrate nella realtà e piattaforme web con la DAD. L'esposizione, pur rispettando un linguaggio tecnico ed appropriato, è stata semplice e tale da favorire un apprendimento graduale; gran parte degli argomenti sono stati corredati dalla visione di schede preparate dal docente, You Tube.

**Valutazione:** Tradizionali verifiche orali.

Libro di testo: "Corso Di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione" Hoepli. Vol. 2 Con Prontuario.

Ore settimanali: 3

## **TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI**

*L'azione educativa e didattica ha tenuto presente i livelli culturali di partenza della classe e gli obiettivi minimi da raggiungere, preventivando un programma realizzabile nel tempo a disposizione. Nella trattazione del suddetto è stato offerto un panorama sintetico, ma nello stesso tempo approfondito in alcune parti delle varie leggi che governano le trasformazioni agro-biologiche. Per agevolare la comprensione dei principi teorici applicati alla tecnica operativa, agli alunni sono stati proposti filmati sulle trasformazioni della materia prima e suo affinamento, nonché filmati sulle principali analisi di laboratorio. La classe è pervenuta ad una preparazione sufficiente, fatta eccezione di alcuni allievi che, o per carente preparazione di base o per scarsa applicazione nell'attività di studio, non hanno fatto registrare esiti del tutto positivi.*

*I contenuti disciplinari, limitatamente alle ore di lezione, hanno contribuito a rendere consapevoli gli alunni del rispetto dell'Oikoumene.*

### **Industria enologica**

*Contenuti:*

*Raccolta dell'uva, struttura e sua composizione. L'ammestamento. Vinificazione in bianco e in rosso; vinificazione con macerazione carbonica. Vinificazione in condizioni particolari. Il mosto: sua composizione e sua correzione. L'anidride solforosa in enologia: effetti ed azioni. L'evoluzione delle principali sostanze nella maturazione, gli equilibri acido-sali nel mosto e nel vino. Fermentazione alcolica: gli agenti, fattori che la influenzano, suo chimismo, i prodotti secondari. Cenni sugli alcoli superiori. Fermentazione malo alcolica e malo lattica. Le operazioni al vino nuovo (svinatura, colmature e travasi).*

*Il vino: sua composizione e sua correzione (crioconcentrazione, taglio e rifermentazione). Limpidezza e trattamenti per la stabilizzazione dei vini: centrifugazione, chiarificazione, filtrazione, trattamento col caldo, trattamento col freddo. Difetti e alterazione dei vini: difetti di odore e sapore, precipitazioni tartariche, casse (ferrica, rameosa, proteica, ossidasica), alterazioni microbiche. Determinazione degli zuccheri e dell'acidità del mosto e del vino. Determinazione del grado alcolico. Determinazione della SO<sub>2</sub> totale. L'alcol e salute. Criteri di classificazione dei vini.*



### **Industria olearia**

*L'oliva: raccolta, trasporto e conservazione, struttura e sua composizione. La molitura. Tecniche di estrazione dell'olio dalla pasta oleosa (pressione, centrifugazione, percolamento). Chiarificazione, conservazione, stoccaggio dell'olio. Classificazione dell'olio di oliva. Cenni sulla rettificazione dell'olio di oliva.*

*Analisi sull'olio (determinazione dell'acidità). Trattamento dei reflui di un frantoio.*

### **Industria lattiero-casearia**

*Il latte: sua composizione chimica. Coagulazione acida e presamica. Cenni sui principali prodotti trasformati (mozzarelle, pecorino e ricotta).*

*Metodologia:*

*Lezioni tradizionali, di tipo frontale, illustrate con schemi ed esempi di tipo pratico.*

*Valutazione:*

*Per la valutazione si è fatto ricorso a verifiche scritte, orali.*

*Libro di testo: L'Industrie agroalimentari (vol. 2). Autori: G. D'Ancona, M. Viganego, A. Molo – Ed. REDA.*

*Ore settimanali: tre.*

## **BIOTECNOLOGIE AGRARIE**

### **Biotecnologie Agrarie**

**DOCENTE: Prof. Danilo CLEMENTE**

**Prof.ssa Maria Claudia CAMPANARO**

### **CLASSE V A**

La programmazione allegata è costituita dai seguenti moduli:

MODULO 1: ELEMENTI DI PATOLOGIA VEGETALE GENERALE

MODULO 2: PARASSITI DELLE PIANTE

MODULO 3: PRINCIPALI AVVERSITA' BIOLOGICHE DELLA VITE

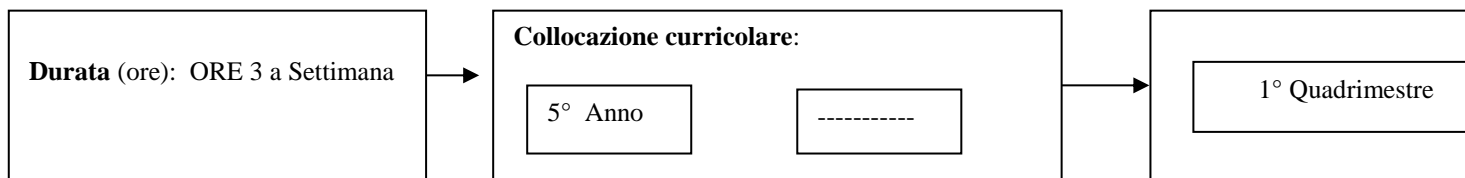
MODULO 4: PRINCIPALI AVVERSITA' BIOLOGICHE DELL'OLIVO

MODULO 5: PRINCIPALI AVVERSITA' BIOLOGICHE DEL FRUMENTO

MODULO 6: PRINCIPALI FITOFAGI DELLA VITE

MODULO 7: PRINCIPALE FITOFAGO DELL'OLIVO

Disciplina	Modulo n.	Titolo
<b>BIOTECNOLOGIE AGRARIE</b>	<b>6</b>	



**Scopo**  
 Acquisire un linguaggio tecnico-scientifico specifico,  
 Saper riconoscere le principali fitopatie e principali insetti dannosi delle colture predominanti del nostro areale.  
 Conoscere i differenti strumenti di difesa delle colture e saperli utilizzare in modo appropriato.

- Obiettivi generali**
- Conoscere gli aspetti generali della patologia vegetale e dell'entomologia
  - Riconoscere gli agenti biotici dannosi per le colture e saper dare loro una connotazione tassonomica
  - Conoscere i mezzi di difesa per la protezione delle piante
  - Conoscere i danni causati da fitopatogeni e fitofagi
  - Conoscere la terminologia fitopatologica ed entomologica

**Competenze**

<input checked="" type="checkbox"/>	Asse dei linguaggi
<input type="checkbox"/>	Asse matematico
<input checked="" type="checkbox"/>	Asse scientifico - tecnologico
<input type="checkbox"/>	Asse storico - sociale

Modulo n. 1	UdA n.	Titolo (Unità di apprendimento)
<b>ELEMENTI DI PATOLOGIA VEGETALE GENERALE</b>	1	Concetto di malattia, sintomatologia e diagnosi.
	2	Meccanismi di resistenza delle piante ai patogeni
	3	Fasi del rapporto parassitario (pre penetrazione – penetrazione – post penetrazione)

Modulo n. 2	UdA n.	Titolo (Unità di apprendimento)
<b>PARASSITI DELLE PIANTE</b>	1	Caratteri generali dei virus e principali virosi
	2	Caratteri generali dei batteri
	3	Caratteri generali e classificazione dei funghi

Modulo n. 3	UdA n.	Titolo (Unità di apprendimento)
<b>PRINCIPALI AVVERSITA' BIOLOGICHE DELLA VITE</b>	1	Peronospora
	2	Oidio
	3	Botrite

Modulo n. 4	UdA n.	Titolo (Unità di apprendimento)
<b>PRINCIPALI AVVERSITA' BIOLOGICHE DELL'OLIVO</b>	1	Rogna dell'olivo
	2	Occhio di Pavone

	3	Xylella Fastidiosa
--	---	--------------------

Modulo n. 5	UdA n.	Titolo (Unità di apprendimento)
<b>PRINCIPALI AVVERSITA' BIOLOGICHE DEL FRUMENTO</b>	1	Mal del piede – Oidio – Septoriosi – Ruggini – Micotossine

Modulo n. 6	UdA n.	Titolo (Unità di apprendimento)
<b>PRINCIPALI FITOFAGI DELLA VITE</b>	1	Fillossera
	2	Tignola

Modulo n. 7	UdA n.	Titolo (Unità di apprendimento)
<b>PRINCIPALE DELL'OLIVO FITOFAGO</b>	1	Mosca dell'olivo

**Competenze** (da certificare):

- **Competenza 1:** Mettere in relazione i vari stadi di sviluppo dei virus, batteri, funghi e insetti
- **Competenza 2:** Saper riconoscere e valutare le malattie delle colture predominanti del nostro areale
- **Competenza 3:** Identificare i principali mezzi di lotta per la difesa delle piante
- **Competenza 4:** Identificare i principali fitopatogeni e fitofagi differenziandone le specifiche attività

**Abilità / Capacità:**

- Saper schematizzare le principali patologie
- Sapere adottare le migliori strategie di difesa privilegiando difese alternative ai prodotti fitosanitari

**Conoscenze:**

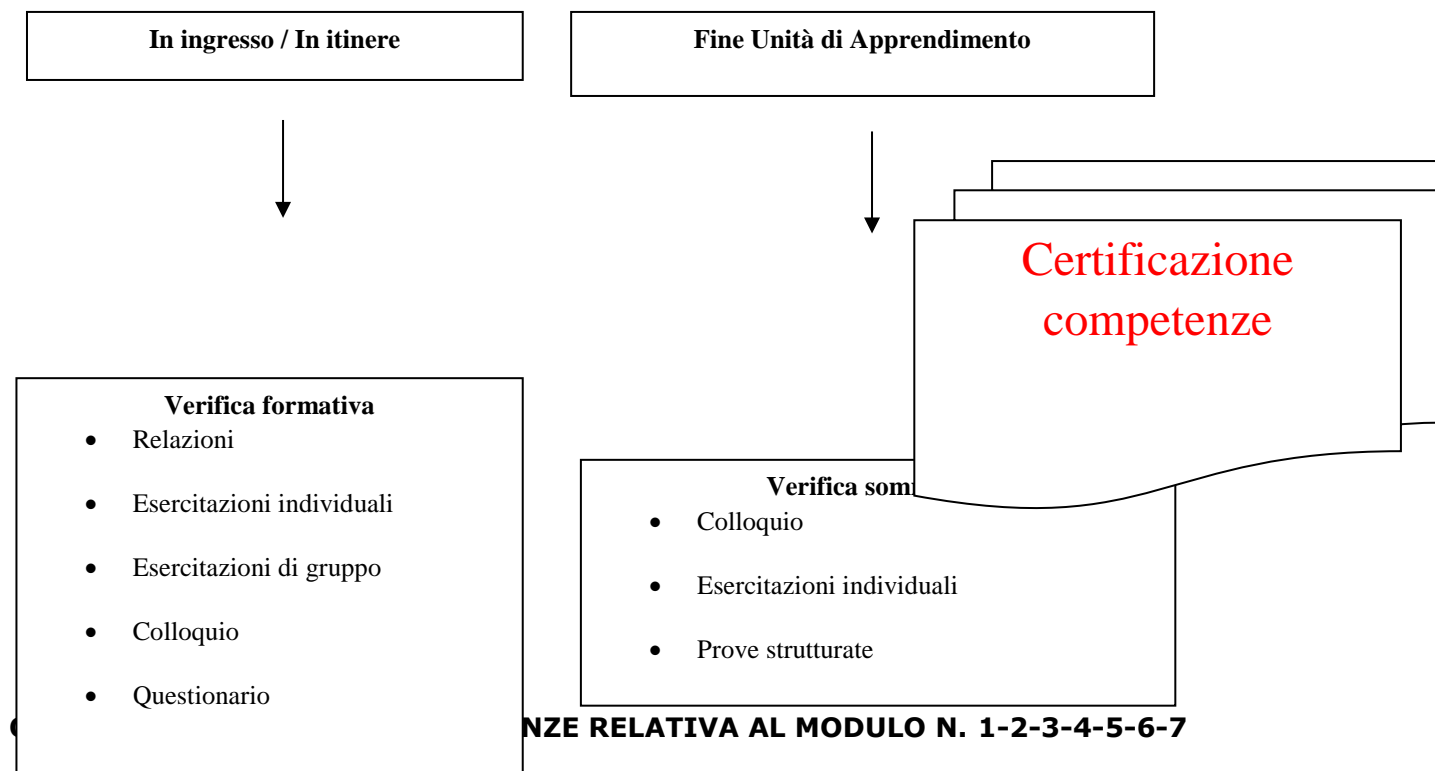
- Conoscere i meccanismi di difesa delle piante dalle avversità
- Conoscere le generalità dei virus, batteri, funghi ed insetti
- Distinguere le fasi di sviluppo della malattia, collegandole all'agente eziologico
- Conoscere la biologia delle avversità delle piante
- Organizzare il discorso in sequenza lineare
- Utilizzare le conoscenze con la guida dell'insegnante

**Didattica attiva**

- Visita guidata
- Uscita didattica
- Alternanza scuola – lavoro
- Incontri con esterni
- Viaggio di istruzione

**Metodologia**

- Lezione frontale
- Ricercad'aula
- Studio di casi
- Simulazione
- Business game
- Role playing
- Attività laboratoriali
- Cooperative learning
- Collaborative learning
- Problem solving
- Brain storming
- Project work



INDICATORI	LIVELLI	DESCRITTORI	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Uso del linguaggio tecnico</li> <li>• Rispetto dei tempi di consegna del lavoro</li> </ul>	Livello avanzato	L'allievo possiede un buona/notevole padronanza di linguaggio, un ricco vocabolario e usa in modo pertinente i termini tecnici. L'allievo ha rispettato i tempi di consegna e il compito assegnato è completo.	8-9-10
	Livello intermedio	L'allievo ha una soddisfacente padronanza del linguaggio, compresi i termini specifici della disciplina. L'allievo ha realizzato il lavoro in modo efficace pur evidenziando alcune difficoltà nel rispettare le tempistiche assegnate	7
	Livello base	L'allievo possiede un lessico basilare e povero per quanto riguarda la terminologia specifica. Lo studente non ha rispettato i tempi a sua disposizione e il compito risulta incompleto	5-6

## **PRODUZIONI VEGETALI**

Testo in adozione: “Produzioni Vegetali/Coltivazioni Arboree” Spigarolo

Casa editrice: Poseidonia.

Il programma è stato svolto nel rispetto degli obiettivi prefissati fornendo agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari a sviluppare gli aspetti professionali in merito alla natura, ai caratteri e alle finalità delle coltivazioni arboree. Sono stati focalizzati gli aspetti tecnici ed economici delle diverse colture, oggetto delle attività produttive caratterizzanti l'ambiente e il territorio di pertinenza. Alcuni argomenti sono stati suffragati da esperienze pratiche e dirette.

### Strumenti e metodologia

Il programma nel suo svolgimento si è avvalso della didattica a distanza e lezioni frontali facendo continuo riferimento alle problematiche riscontrate nella realtà. L'esposizione, pur rispettando un linguaggio tecnico ed appropriato, è stata semplice e tale da favorire un apprendimento graduale;

un dialogo interattivo continuo che ha stimolato curiosità attinenti alla disciplina, ed ha favorito tempestivi chiarimenti;

collegamenti con le discipline di area comune e dell'area di indirizzo, che ha contribuito, in qualche modo, all'arricchimento del quadro professionale;

esercitazioni in classe ed in campo per lo sviluppo del problem-solving con proposte di diverse condizioni pedo-climatiche;

gran parte degli argomenti sono stati corredati dalla visione di slides e schede preparati dal docente..

### Modalità di verifica

Dato il numero contenuto di studenti è stato possibile avvalersi di una continua interazione allievo-docente. Questo, oltre che saggiare il grado di attenzione e partecipazione durante la lezione, ha permesso di rilevare prontamente le difficoltà nell'apprendimento degli argomenti trattati. Inoltre, al termine di ogni modulo, sono state effettuate interrogazioni orali, test bilanciati con risposte chiuse ed aperte (produzione e rielaborazione), contestualizzati al territorio di appartenenza ed alle esperienze dirette degli allievi.

### Criteri di valutazione

L'allievo è stato valutato oltre che per il suo grado di apprendimento puramente cognitivo anche per l'attenzione e la partecipazione mostrata durante le lezioni e quindi per il grado di responsabilità raggiunto.

I criteri di valutazione hanno tenuto conto della griglia di osservazione del processo di apprendimento e dei relativi livelli stabiliti in Consiglio di Classe.

### Contenuti ed unità didattiche

#### Modulo 1 : ARBORICOLTURA GENERALE

##### U.D. 1 - Biologia dei fruttiferi

Contenuti: Morfologia e fisiologia dei diversi organi delle piante arboree da frutto: apparato radicale, classificazione delle gemme e dei rami, gli organi fiorali; Ciclo fenologico: sviluppo delle gemme, dormienza, fabbisogno di freddo, impollinazione, fecondazione e allegagione, apomissia e partenocarpia..

##### U.D. 2 - Propagazione delle piante arboree;

Contenuti: Fitoregolatori, propagazione gamica, agamica, talee innesti; La micropropagazione.

##### U.D. 3 - L'allevamento delle piante arboree;

Contenuti: Preparazione del terreno; l'impianto; forme e sistemi di allevamento; la potatura; cure colturali.

#### Modulo 2 : ARBORICOLTURA SPECIALE – LA VITE

U.D. 1 - Morfologia, fisiologia e coltivazione

Contenuti: Caratteristiche botaniche; cultivar/portainnesti; impianto del vigneto; forme e sistemi di allevamento; potatura di produzione; concimazioni, lavorazioni ed irrigazione.

U.D. 2 - La produzione

Contenuti: La raccolta; Aspetti qualitativi

#### Modulo 3 : ARBORICOLTURA SPECIALE – L'OLIVO

U.D. 1 - Morfologia, fisiologia e coltivazione;

Contenuti: Caratteristiche botaniche e principali cultivar (da mensa e da olio); forme e sistemi di allevamento; la potatura; concimazioni, lavorazioni ed irrigazione.

U.D. 2 - La produzione Contenuti: sistemi di raccolta; cenni sulle tecniche di conservazione.

#### Modulo 4: ARBORICOLTURA SPECIALE – LE DRUPACEE

U.D. 1 – Il pesco;

Contenuti: caratteristiche botaniche, principali cultivar, portainnesti e principali sistemi di allevamento;

U.D. 2 – Il Ciliegio

Contenuti: caratteristiche botaniche, principali cultivar, portainnesti e principali sistemi di allevamento;

U.D. 3 – Altre drupacee

Contenuti: Albicocco (caratteristiche generali, principali cv) Susino (caratteristiche generali, principali cv)Mandorlo(caratteristiche generali, principali cv);

#### Modulo 5 : ARBORICOLTURA SPECIALE – LE POMACEE

U.D. 1 – Il melo

Contenuti: caratteristiche botaniche, principali cultivar, portainnesti e principali sistemi di allevamento; la conservazione dei prodotti

## **PRODUZIONI ANIMALI**

### **Generalità**

La classe 5 A è composta da 25 alunni, 23 maschi e 2 femmine.

La classe si presenta nel complesso ben relazionata tra gli alunni e discretamente propensa alla formazione scolastica teorica, mostrando sufficiente curiosità nei confronti della materia.

La frequenza, nel periodo in presenza è stata pressoché costante ad eccezione di alcuni alunni per i quali è stato riscontrato un numero di ore di assenza alquanto elevato. Nel periodo di didattica a distanza si è registrata una connessione continua e costante alle lezioni, ad eccezione degli stessi sopracitati.

I contenuti fissati nella programmazione curriculare sono rimodulati, a seguito dell'attivazione della didattica a distanza, riducendone, per taluni argomenti, gli approfondimenti.

Il grado di preparazione raggiunto da ogni alunno è stato proporzionale all'impegno dedicato, all'attenzione e allo studio individuale, che nel complesso risulta più che sufficiente.

### **Contenuti**

MODULO 1: Alimentazione degli animali

- Nutrizione e alimentazione
- Definizione di dieta; concetto di alimento e sue funzioni; composti organici e inorganici.
- Composizione chimica degli alimenti e loro valutazione (metodo Kelner delle Unità Amido e Scandinavo delle Unità Foraggiere)
- Digeribilità, Relazione nutritiva e valore biologico della razione e sue componenti. Esempi di calcolo.
- Calcolo della razione alimentare nelle diverse fasi di crescita e produzione - Esempi di razionamento.

#### MODULO 2: Gli alimenti per il bestiame

- Alimentazione di bovini, ovicaprini e suini
- I foraggi: tecniche produttive e di conservazione
- Alimenti concentrati e sottoprodotti delle industrie alimentari.
- Determinazione quantitativa costituenti alimentari.

#### MODULO 3: Allevamenti: ambienti, ricoveri, igiene e sanità.

- Ambiente fisico e igiene alimentare
- Pulizia, igiene e cura degli animali

### **Metodologia**

Parte I: lezioni tradizionali di tipo frontale esemplificate con esempi e schemi. Discussioni guidate. Esercitazioni, con l'utilizzo di schemi forniti dall'insegnante.

Parte II: nel periodo di didattica a distanza sono state organizzate video-lezioni in diretta utilizzando la piattaforma Google-Suite for Education; gli argomenti sono stati esposti utilizzando opportune presentazioni PowerPoint condivise tramite classroom. assieme all'utilizzo del libro di testo.

### **Valutazione**

Si è fatto ricorso a verifiche orali e scritte caratterizzate da esercitazioni e temi.

La valutazione ha tenuto conto dell'impegno, dell'interesse e delle conoscenze raggiunte.

Libro di testo: "Produzioni animali - 2 – Alimentazione animale igiene e sanità zootecnica" Autori A. Falaschini – M.T. Gardini. Ed.Redati".

## **GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO**

L'insegnamento di questa disciplina mira a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale, i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale: riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione; utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali; riconoscere gli aspetti di

efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa. L'insegnamento è stato svolto alla luce anche delle disposizioni di educazione allo sviluppo sostenibile prevista dall'Agenda 2030. Gli alunni hanno affrontato lo studio della materia in modo continuo, spesso producendo approfondimenti e rielaborazioni, conseguendo un livello di conoscenze, capacità e competenze più che sufficiente. Per una parte della classe il profitto è stato soddisfacente, sostenuto da un adeguato lavoro domestico. Per qualche alunno gli obiettivi sono stati raggiunti in maniera sufficiente, principalmente a causa dello studio modesto, delle difficoltà espressive e delle carenze nella preparazione di base. Raggiunti, seppur molto lentamente, quasi la totalità degli obiettivi preposti nel piano di lavoro stilato ad inizio anno, gli argomenti sono stati adattati alle esigenze di apprendimento degli alunni semplificando quelle parti che potevano risultare ostiche, in qualche caso sono stati approfonditi temi che avevano suscitato l'interesse da parte dei discenti e si sono tenuti in debita considerazione i livelli di partenza e gli obiettivi stabiliti. Si è cercato di proporre gli argomenti in maniera chiara, semplice e comprensibile stimolando gli alunni ad una fattiva partecipazione e al dialogo educativo nonostante l'avvicendamento delle disposizioni regionali abbia comportato la presenza non continuativa dell'intero gruppo classe.

#### **CONTENUTI DISCIPLINARI:**

L'ecosistema, l'agroecosistema e il paesaggio. La tutela delle acque, la tutela del clima e la tutela del suolo. La gestione dei rifiuti. La tutela della biodiversità. Aspetti generali di pedologia. L'analisi territoriale. Il verde urbano e le sue funzioni. L'ingegneria naturalistica. L'uso di energie rinnovabili.

Mi riservo di trattare sinteticamente, nell'ultima parte dell'anno, gli argomenti di normativa ambientale e valutazione d'impatto ambientale (VIA e VAS).

#### **METODOLOGIA:**

Sono state integrate le metodologie classiche con le tecnologie multimediali (secondo le Linee Guida per la DID adottate dall'istituto): lezioni tradizionali di tipo frontale, schemi ed esempi, software mappe concettuali, ScuolaNext, YouTube, piattaforme didattiche Google meet for Education, whatsapp e email.

#### **VALUTAZIONE:**

Le valutazioni sono state effettuate in modo tradizionale, tenendo conto anche della partecipazione attiva alla vita scolastica. Sono state eseguite frequenti verifiche sulle singole conoscenze, in modo da controllare una o più tappe di apprendimento o strutturate in modo da accertare anche più conoscenze alla volta.

Tradizionali verifiche orali e questionari con risposte aperte e chiuse sugli argomenti trattati. Anche per la valutazione si è tenuto conto delle Linee Guida per la DID adottate dalla scuola.

Libro di testo: Elena Stoppioni - "Gestione dell'ambiente e del territorio". Casa editrice: Zanichelli.

Ore settimanali: 2



**ALLEGATO 2****PROGRAMMA SVOLTO EDUCAZIONE CIVICA**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>ORE</b>	<b>TEMATICA</b>
Italiano/Diritto	6+6	La Costituzione, l'organizzazione dello Stato italiano, le due Camere, compiti e funzioni, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; i poteri dello Stato; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie
Storia	3	Storia dei partiti; il senso della politica; il cammino storico dell'Europa; le commissioni.
Gestione dell'Amb. e del Terr.	3	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari
Inglese	6	Cittadinanza digitale; cyberbullismo
Estimo, economia e Marketing	3	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni
Scienze motorie e sportive	3	Formazione di base in materia di protezione civile, educazione stradale e educazione alla salute e al benessere
Religione	3	Cultura dei diritti e dei doveri. Il senso del dovere; la cultura del rispetto.
	33	

### **ALLEGATO 3**

## **CRITERI DI VALUTAZIONE CREDITO SCOLASTICO**

#### **Documento del consiglio di classe (art. 10)**

Entro il 15 maggio 2021 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre:

a) i testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso del colloquio orale (art. 18, c. 1, lettera b);

- Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

- Alunni con disabilità (PEI) o DSA (PDP): per gli studenti con disabilità il consiglio di classe stabilisce la tipologia della prova d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI). Il consiglio di classe, inoltre, stabilisce per quali studenti sia necessario provvedere, in ragione del PEI e della specifica patologia, allo svolgimento dell'esame in modalità telematica, qualora l'esame in presenza, anche per effetto dell'applicazione delle misure sanitarie di sicurezza, risultasse inopportuno o di difficile attuazione.

Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719.

Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato all'albo dell'istituto.

La commissione si attiene ai contenuti del documento nell'espletamento della prova di esame.

**Elaborato concernente le discipline di indirizzo individuate come oggetto della seconda prova scritta** (art. 18, c. 1, lettera a)

- entro il 30 aprile i docenti delle discipline di indirizzo individuate come oggetto della seconda prova scritta assegnano gli argomenti a ciascun candidato per la creazione di uno specifico elaborato. La tipologia dell’elaborato è coerente con le predette discipline di indirizzo. I docenti possono scegliere se assegnare a ciascun candidato un argomento diverso, o assegnare a tutti o a gruppi di candidati uno stesso argomento che si presti a uno svolgimento fortemente personalizzato.
- entro il 31 maggio l’elaborato è trasmesso dal candidato ai docenti delle discipline di indirizzo per posta elettronica.

**Scrutinio di Ammissione**

L’ammissione all’esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato.

Per essere scrutinato, l’allievo deve aver frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo deroghe previste dal Collegio dei docenti “anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all’emergenza epidemiologica”.

L’ammissione può avvenire anche in assenza dello svolgimento dell’attività di ASL/PCTO.

Deve aver ottenuto una votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina(articolo 13, comma 2 del Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62);è tuttavia prevista la possibilità di ammettere, con provvedimento motivato, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.

Deve aver ottenuto una votazione non inferiore ai sei decimi nel comportamento.

Ai sensi dell’articolo 37, comma 3 del Testo Unico, in caso di parità nell’esito di una votazione, prevale il voto del presidente

L’esito della valutazione è reso pubblico, riportando all’albo dell’istituto sede d’esame il voto di ciascuna disciplina e del comportamento, il punteggio relativo al credito scolastico dell’ultimo anno e il credito scolastico complessivo, seguiti dalla dicitura “ammesso”.

Per tutti gli studenti esaminati in sede di scrutinio finale, i voti attribuiti in ciascuna disciplina e sul comportamento, nonché i punteggi del credito sono riportati nelle pagelle e nel registro dei voti. Sono fatti salvi i provvedimenti di esclusione dagli scrutini o dagli esami emanati ai sensi dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24.06.1998 come modificato ed integrato dal DPR 21.11.2007, n. 235). Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d’esame sono irrogate dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni ai sensi

dell'articolo 4, comma 11, dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 24.06.1998 come modificato ed integrato dal DPR 21.11.2007, n. 235).

### **Credito scolastico** (art. 10)

Il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di sessanta punti

- diciotto per la classe terza,
- venti per la classe quarta
- ventidue per la classe quinta.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede alla conversione del credito scolastico attribuito al termine della classe terza e della classe quarta e all'attribuzione del credito scolastico per la classe quinta sulla base rispettivamente delle tabelle A, B e C di cui all'allegato A alla presente ordinanza.

I PCTO concorrono alla valutazione delle discipline alle quali afferiscono e a quella del comportamento, e pertanto contribuiscono alla definizione del credito scolastico.

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Il punteggio attribuito quale credito scolastico a ogni studente è pubblicato all'albo dell'istituto,

Il credito scolastico va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il Collegio dei docenti stabilisce i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella.

*Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti*

1. Automaticamente quando la frazione decimale della media M dei voti sia superiore a 0,50 e sia presente almeno uno dei parametri seguenti.

a.2 Se invece la parte decimale della media M dei voti è inferiore al valore di 0,50, ma all'allievo è stato attribuito un punteggio aggiuntivo come da tabella che segue, alla media M si andrà ad aggiungere il punteggio aggiuntivo P.

<b>Parametro</b>	<b>Punteggio P</b>
1) Frequenza, anche all'attività didattica a distanza (in base al numero di assenze)	0,10 se < 20 giorni
2) Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo, in particolare all'attività didattica a distanza	0,10
3) Profitti di "molto" e "moltissimo" nell'IRC(*)	0,10
4) Partecipazione ad attività complementari e di integrative realizzate dall'Istituzione scolastica	0,20 (max. 2 attività valutabili)
5) Attività extrascolastiche	0,20

(\*) ovvero nell'attività alternativa, ovvero altre attività, ivi compreso lo studio individuale che si sia tradotto in un arricchimento culturale o disciplinare specifico, purché certificato e valutato dalla scuola secondo modalità deliberate dalla scuola stessa

Se la parte decimale del nuovo valore ottenuto è ancora inferiore al valore di 0,50 all'allievo sarà attribuito, come credito scolastico, il valore minimo della banda di oscillazione, se invece è maggiore 0,50, allora all'allievo sarà attribuito un credito scolastico pari al valore massimo della banda di oscillazione.

➤ **Nel caso in cui un allievo riporti una media M con  $9 < M \leq 10$ :**

- ❖ Se la media M dei voti conseguita dall'allievo è maggiore o uguale al valore di 9,30, si attribuisce il massimo della relativa banda di oscillazione.
- ❖ Se invece la media M è compresa strettamente tra 9 e 9,30, nell'attribuzione del credito scolastico si considererà anche l'eventuale punteggio **P** scaturito dalla valutazione dei 5 parametri

**CREDITO SCOLASTICO NEL SECONDO BIENNIO**

	<b>Alunno/a</b>	<b>Credito anno/i precedente/i</b>	<b>Nuovo credito</b>
<b>1</b>			
<b>2</b>			
<b>3</b>			
<b>4</b>			
<b>5</b>			
<b>6</b>			
<b>7</b>			
<b>8</b>			
<b>9</b>			
<b>10</b>			
<b>11</b>			
<b>12</b>			
<b>13</b>			
<b>14</b>			
<b>15</b>			
<b>16</b>			
<b>17</b>			
<b>18</b>			
<b>19</b>			
<b>20</b>			
<b>21</b>			
<b>22</b>			
<b>23</b>			
<b>24</b>			
<b>25</b>			

## **Allegato 4**

### **Criteria di valutazione finale**

#### **VALUTAZIONE FINALE**

La valutazione finale terrà conto di quanto segue:

##### **Didattica in presenza (DIP)**

- valutazione sommativa del primo e secondo quadrimestre;
- valutazioni relative ad attività di recupero e potenziamento, riferibili al mese di gennaio/febbraio, opportunamente registrate nel registro elettronico
- valutazioni riferibili al periodo precedente/successivo alla sospensione dell'attività didattica in presenza

##### **Didattica a distanza (DAD)**

- esito delle prove formative effettuate nel periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza,
- valutazione sommativa del primo e secondo quadrimestre
- valutazioni relative ad attività di recupero e potenziamento, riferibili al mese di gennaio/febbraio, opportunamente registrate sul Registro Elettronico

Accanto alle valutazioni espresse sia nel periodo della DIP, sia nel periodo della DAD si terrà conto dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione proficua e consapevole dello studente alle attività didattiche svolte.

## Allegato 5

### GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

#### Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quello d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua Straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze Personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



## Allegato 6

### VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il voto di condotta “concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all’esame conclusivo del ciclo” (Art.2 del D.L.137/2008).

Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti che si riferiscono a ciascuna disciplina, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico (comma 2 dell’Art. 4 del D.P.R. 122/2009).

Il voto di comportamento viene attribuito dall’intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai criteri definiti dal Collegio dei docenti, valutati sia nell’attività curriculare che extracurriculare.

Per definire il voto di condotta il Collegio dei Docenti definisce la seguente griglia operativa:

L'**attribuzione del voto di comportamento** prende in considerazione diversi aspetti

- **Rispetto delle regole**
- **Partecipazione al dialogo educativo (interesse, attenzione, partecipazione e collaborazione)**
- **Adempimento degli impegni scolastici**
- **Socializzazione e rispetto dei compagni, dei docenti e dei non docenti (attraverso il linguaggio verbale e non)**
- **Utilizzo dei materiali (propri e altrui), delle strutture e dell’ambiente**
- **Frequenza e puntualità (sono considerate certificate le assenze per motivi di salute e/o sportivi o artistici)**

**Tali indicatori si riferiscono sia alla DIP (Didattica in presenza) sia alla DAD (Didattica a distanza)**

- **Il 10 in condotta** viene attribuito a studenti che sono sempre stati corretti nei comportamenti con i professori, i compagni e il personale scolastico; hanno partecipato attivamente alla vita scolastica; non hanno ricevuto note disciplinari; hanno utilizzato in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola e non hanno totalizzato un numero eccessivo di assenze o ritardi.

- **Il 9 in condotta** viene attribuito agli studenti che sono generalmente corretti nei confronti di insegnanti, compagni e personale della scuola; non hanno ricevuto note

disciplinari; hanno partecipato attivamente alle lezioni e non hanno totalizzato un numero eccessivo di assenze o ritardi.

- **L'8 in condotta** viene assegnato agli studenti che hanno manifestato un comportamento nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola sostanzialmente corretto, un adeguato rispetto delle regole, delle strutture e dei materiali, partecipazione continua e responsabile, frequenza regolare.

- **Il 7 in condotta** viene attribuito agli studenti che hanno dimostrato comportamenti abbastanza corretti nei confronti dei professori, dei compagni e del personale della scuola; utilizzo non sempre adeguato dei materiali e delle strutture; partecipazione abbastanza continua; frequenza non sempre costante.

- **Il 6 in condotta** viene assegnato agli studenti che hanno manifestato un comportamento poco corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale della scuola; hanno totalizzato spesso assenze e/o ritardi non giustificati; sono stati ripresi ripetutamente per atteggiamenti e comportamenti non consoni alla situazione ed hanno ricevuto spesso note disciplinari per violazioni non gravi; hanno utilizzato in maniera negligente le strutture e il materiale scolastico.

- **Il 5 in condotta** viene assegnato agli studenti che non hanno portato rispetto a insegnanti, compagni e personale della scuola e sono stati spesso assenti dalle lezioni senza una giustificazione plausibile; scarsa partecipazione al dialogo educativo; sono stati ripresi spesso per il proprio atteggiamento ed hanno ricevuto note disciplinari per violazioni gravi; hanno utilizzato in maniera irresponsabile il materiale scolastico e non hanno mai svolto i compiti assegnati.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI  
DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO I-II QUADRIMESTRE A. S. 2020/2021**

Il voto di comportamento viene attribuito dall’intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri definiti dal Collegio dei docenti, valutati sia nell’attività curricolare che extracurricolare.

INDICATORI

- **Rispetto delle regole**
- **Partecipazione al dialogo educativo (interesse, attenzione, partecipazione e collaborazione)**
- **Adempimento degli impegni scolastici**
- **Socializzazione e rispetto dei compagni, dei docenti e dei non docenti (attraverso il linguaggio verbale e non)**
- **Utilizzo dei materiali (propri e altrui), delle strutture e dell’ambiente**
- **Frequenza e puntualità (sono considerate certificate le assenze per motivi di salute e/o sportivi o artistici)**

<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>10</b> <b>Corretto</b> <b>Responsabile e</b> <b>collaborativo</b>	<input type="checkbox"/> Puntuale e scrupoloso rispetto delle regole <input type="checkbox"/> Partecipazione efficace e propositiva al dialogo educativo, disponibilità alla collaborazione con docenti e/o compagni durante le attività didattiche <input type="checkbox"/> Puntuale e scrupoloso adempimento degli impegni scolastici <input type="checkbox"/> Ottima socializzazione e rispetto degli altri e delle istituzioni scolastiche <input type="checkbox"/> Utilizzo responsabile e curato di strutture e materiali scolastici <input type="checkbox"/> Frequenza assidua
<b>9</b> <b>Corretto e</b> <b>responsabile</b>	<input type="checkbox"/> Puntuale rispetto delle regole <input type="checkbox"/> Partecipazione continua e responsabile, disponibilità alla collaborazione <input type="checkbox"/> Puntuale adempimento degli impegni scolastici <input type="checkbox"/> Equilibrio nei rapporti interpersonali <input type="checkbox"/> Utilizzo responsabile di strutture e materiali scolastici <input type="checkbox"/> Frequenza costante
<b>8</b> <b>Corretto</b>	<input type="checkbox"/> Regolare rispetto delle regole <input type="checkbox"/> Partecipazione continua al dialogo educativo <input type="checkbox"/> Costante adempimento degli impegni scolastici <input type="checkbox"/> Rapporti interpersonali corretti <input type="checkbox"/> Utilizzo adeguato delle strutture e dei materiali scolastici <input type="checkbox"/> Frequenza abbastanza costante
<b>7</b> <b>Abbastanza</b> <b>corretto</b>	<input type="checkbox"/> Rispetto abbastanza regolare delle regole <input type="checkbox"/> Partecipazione abbastanza continua al dialogo educativo, interesse selettivo <input type="checkbox"/> Abbastanza puntuale nell’ adempimento degli impegni scolastici <input type="checkbox"/> Rapporti interpersonali in genere corretti <input type="checkbox"/> Utilizzo non sempre curato delle strutture e dei materiali scolastici <input type="checkbox"/> Frequenza non sempre costante
<b>6</b> <b>Poco</b> <b>corretto</b>	<input type="checkbox"/> Rispetto limitato delle regole (infrazioni non gravi ma reiterate soggette a una o più ammonizioni scritte e/o convocazione dei genitori o provvedimenti di sospensione dall’attività didattica) <input type="checkbox"/> Partecipazione episodica al dialogo educativo, <input type="checkbox"/> Saltuario adempimento degli impegni scolastici <input type="checkbox"/> Rapporti interpersonali non sempre corretti

	<input type="checkbox"/> Utilizzo poco curato e non sempre consapevole dei materiali e delle strutture <input type="checkbox"/> Frequenza non costante :assenze non certificate e frequenti ritardi e/o uscite anticipate
<b>5</b> <b>Non corretto</b>	<input type="checkbox"/> Rispetto non accettabile delle regole <input type="checkbox"/> Scarsa partecipazione al dialogo educativo, <input type="checkbox"/> Mancato adempimento degli impegni scolastici <input type="checkbox"/> Episodi gravi di mancanza di rispetto verso gli altri (opportunamente rilevati e sanzionati) <input type="checkbox"/> Episodi di mancato rispetto dei materiali e delle strutture e dell'ambiente (opportunamente rilevati e sanzionati) <input type="checkbox"/> Frequenza saltuaria: assenze non certificate e frequenti ritardi e/o uscite anticipate

**L'attribuzione del 5 può essere motivato anche da :**

- Presenza di sanzioni disciplinari (allontanamento temporaneo e ripetuto nel tempo, ecc.) irrogato a seguito di note disciplinari, in assenza di un sufficiente livello di miglioramento del percorso di crescita e di maturazione dell'alunno
- Frequenti note sul registro di classe comportanti infrazioni disciplinari particolarmente gravi

## **Allegato 7**

### **Percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento**

### **Valutazione delle attività di PCTO**

### **Certificazione del percorso delle competenze di PCTO**

#### **PERCORSO PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO**

I percorsi di alternanza, introdotti dalla L.107/2015, rappresentano uno dei punti di forza dell'esperienza scolastica dei nostri ragazzi e qualificano la nostra scuola, assicurando un forte legame con il territorio. Per i cinque corsi (Elettronico, Meccanico, Agrario, Geometra e Professionale) abbiamo la possibilità di rendere visibile il lavoro che serve per una utile esperienza di alternanza scuola lavoro. Abbiamo formulato un percorso che presenta una idea di fondo: l'alternanza è un'attività utile al ragazzo come soggetto che apprende, che si orienta e che acquisisce nella scuola gli strumenti per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro. Essa infatti non è valida di per sé, ma in quanto la scuola ne fa un momento del suo percorso, aiutando il ragazzo a leggere l'esperienza e a trarne utili conclusioni. Il percorso messo in atto dalla scuola prevede varie figure: oltre ai ragazzi, il dirigente scolastico, il responsabile a livello di scuola, il Consiglio di Classe, il responsabile per la singola classe, i formatori, i tutor. Ovviamente alcune di queste figure possono coincidere nella stessa persona.

Il progetto per ciascuna classe è suddiviso in tre momenti:

- preparazione del percorso;
- svolgimento del percorso;
- ricaduta sulla scuola.

**La preparazione delle attività** è formata da due tipi di attività:

- la formazione dell'alunno, che si realizza per circa trenta ore di interventi sui ragazzi da distribuire nell'arco dell'anno
- l'organizzazione dell'attività, che comprende la scelta delle aziende e la formalizzazione del rapporto tra scuola, azienda e ragazzo

La formazione verte sui seguenti argomenti: Struttura d'impresa, La normativa di sicurezza, la tutela della privacy, salute e tecniche di primo soccorso, il curriculum vitae. Come si vede questi temi sono già presenti nelle varie attività della scuola per cui l'alternanza risulta una esperienza radicata nel curricolo.

L'organizzazione comprende da una parte i contatti con le aziende dall'altra il coinvolgimento dei ragazzi; verrà loro chiesto di riempire una domanda di partecipazione dove possano esprimere le loro motivazioni ecc. Il tutor scolastico dovrà curare i progetti di formazione individuali che verranno esplicitamente accettati dai ragazzi.

**Lo svolgimento dell'attività**, in azienda, è monitorato dal tutor scolastico e dal tutor aziendale; si possono prevedere contatti telefonici, visita del tutor in azienda, riunione a scuola a metà percorso per un incontro di verifica in itinere. Nel progetto è previsto un contributo per le spese dei ragazzi e al tutor interno.

**La ricaduta sulla scuola** vede la raccolta di materiali per la valutazione dell'esperienza: questionari di uscita per i ragazzi, per i tutor aziendali, per i tutor scolastici, la raccolta di questi materiali da parte della Commissione, la comunicazione dei risultati al Collegio e alla scuola tutta; è prevista la pubblicazione di articoli e spazi appositamente acquistati sui giornali locali per i ringraziamenti alle aziende.

## VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PCTO

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella **certificazione finale**. Il tutor formativo esterno, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77, «...fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi». La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del **Consiglio di classe**, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal **tutor esterno** sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno. Per la valutazione dei percorsi in regime di alternanza scuola lavoro per gli alunni diversamente abili, con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), valgono le stesse disposizioni compatibilmente con quanto previsto dalla normativa vigente.

La **certificazione delle competenze** sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita **entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato** e inserita nel curriculum dello studente.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procederà:

- Alla **valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta**; le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti
- All'**attribuzione dei crediti** ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd. PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

L'attività di Alternanza scuola-lavoro è misurata attraverso un giudizio derivante dalla valutazione del tutor aziendale. Tale valutazione, se positiva, concorre ad aumentare il voto della media generale dei voti nel corso del secondo quadrimestre, come indicato nella seguente tabella: (art. 8 c. 5 OM 205/2019).

VOTO/GIUDIZIO DEL TUTOR FORMATIVO ESTERNO	MEDIA FINALE
6	+ 0,1
7	+ 0,2
8	+ 0,3
9	+ 0,4
10	+ 0,5

**PROSPETTO ALUNNI - AZIENDE OSPITANTI**

N.	ALUNNO	ANNO DI FREQUENZA	AZIENDE OSPITANTI
1		3	Az. Agr. "Alessandra Carusillo" Az. Agr. DI SANGRO
		4	Az Agricola e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
		5	-----
2		3	Az. Agr. Alessandra Carusillo Az. Agr. DI SANGRO
		4	AzAgr. e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
		5	Workshop Università del Molise
3		3	Az. Agr. Alessandra Carusillo Az. Agr. Di Sangro
		4	AzAgr. e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
		5	Az. Agr. e Lab. Agroalimentare Di Sangro Workshop Università del Molise
4		3	Az. Agr. Alessandra Carusillo Az. Agr. Di Sangro
		4	AzAgr. e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
		5	Az. Agr. e Lab. Agroalimentare Di Sangro Workshop Università del Molise
5		3	Az. Agr. Alessandra Carusillo Az. Agr. Di Sangro
		4	AzAgr. e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
		5	Az. Agr. e Lab. Agroalimentare Di Sangro Workshop Università del Molise
6		3	Az. Agr. Alessandra Carusillo Az. Agr. Di Sangro
		4	AzAgr. e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
		5	Az. Agr. e Lab. Agroalimentare Di Sangro Workshop Università del Molise
7		3	Az. Agr. Alessandra Carusillo Az. Agr. Di Sangro
		4	AzAgr. e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
		5	Az. Agr. e Lab. Agroalimentare Di Sangro Workshop Università del Molise
8		3	Az. Agr. Alessandra Carusillo Az. Agr. Di Sangro
		4	AzAgr. e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
		5	Az. Agr. e Lab. Agroalimentare Di Sangro Workshop Università del Molise
9		3	Az. Agr. Alessandra Carusillo Az. Agr. Di Sangro
		4	AzAgr. e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
		5	Workshop Università del Molise
10		3	Az. Agr. Alessandra Carusillo Az. Agr. Di Sangro
		4	AzAgr. e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
		5	Az. Agr. e Lab. Agroalimentare Di Sangro Workshop Università del Molise
11		3	Az. Agr. Alessandra Carusillo Az. Agr. Di Sangro
		4	AzAgr. e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
		5	Az. Agr. e Lab. Agroalimentare Di Sangro Workshop Università del Molise

12	3	Az. Agr. Alessandra Carusillo Az. Agr. Di Sangro
	4	AzAgr. e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
	5	Az. Agr. e Lab. Agroalimentare Di Sangro Workshop Università del Molise
13	3	Az. Agr. Alessandra Carusillo Az. Agr. Di Sangro
	4	AzAgr. e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
	5	Az. Agr. e Lab. Agroalimentare Di Sangro Workshop Università del Molise
14	3	Az. Agr. Alessandra Carusillo Az. Agr. Di Sangro
	4	AzAgr. e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
	5	Az. Agr. e Lab. Agroalimentare Di Sangro Workshop Università del Molise
15	3	Az. Agr. Alessandra Carusillo Az. Agr. Di Sangro
	4	AzAgr. e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
	5	Az. Agr. e Lab. Agroalimentare Di Sangro Workshop Università del Molise
16	3	Az. Agr. Alessandra Carusillo Az. Agr. Di Sangro
	4	AzAgr. e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
	5	Az. Agr. e Lab. Agroalimentare Di Sangro Workshop Università del Molise
17	3	Az. Agr. Alessandra Carusillo Az. Agr. Di Sangro
	4	AzAgr. e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
	5	Az. Agr. e Lab. Agroalimentare Di Sangro Workshop Università del Molise
18	3	Az. Agr. Alessandra Carusillo Az. Agr. Di Sangro
	4	AzAgr. e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
	5	Workshop Università del Molise
19	3	Az. Agr. Alessandra Carusillo Az. Agr. Di Sangro
	4	AzAgr. e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
	5	Az. Agr. e Lab. Agroalimentare Di Sangro Workshop Università del Molise
20	3	Az. Agr. Alessandra Carusillo Az. Agr. Di Sangro
	4	AzAgr. e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
	5	Az. Agr. e Lab. Agroalimentare Di Sangro Workshop Università del Molise
21	3	Az. Agr. Alessandra Carusillo Az. Agr. Di Sangro
	4	AzAgr. e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
	5	Az. Agr. e Lab. Agroalimentare Di Sangro Workshop Università del Molise
22	3	Az. Agr. Alessandra Carusillo Az. Agr. Di Sangro
	4	AzAgr. e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
	5	Az. Agr. e Lab. Agroalimentare Di Sangro Workshop Università del Molise
23	3	Az. Agr. Alessandra Carusillo Az. Agr. Di Sangro



		4	AzAgr. e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
		5	Az. Agr. e Lab. Agroalimentare Di Sangro Workshop Università del Molise
24		3	Az. Agr. Alessandra Carusillo Az. Agr. Di Sangro
		4	AzAgr. e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
		5	Az. Agr. e Lab. Agroalimentare Di Sangro Workshop Università del Molise
25		3	Az. Agr. Alessandra Carusillo Az. Agr. Di Sangro
		4	AzAgr. e Laboratorio agroalimentare M. Di Sangro
		5	Az. Agr. e Lab. Agroalimentare Di Sangro Workshop Università del Molise

## Certificazione del percorso e delle competenze

ISTITUTO \_\_\_\_\_

COGNOME E NOME DELLO STUDENTE \_\_\_\_\_

CLASSE \_\_\_\_\_ SEZIONE \_\_\_\_\_

AZIENDA \_\_\_\_\_

TUTOR AZIENDALE \_\_\_\_\_

TUTOR SCOLASTICO \_\_\_\_\_

1 =NON SUFFICIENTE 2 =SUFFICIENTE 3 =DISCRETO 4 =BUONO 5 =OTTIMO 6 = ECCELLENTE

CRITERI DI VALUTAZIONE	VALUTAZIONE						NOTE
	1	2	3	4	5	6	
Capacità di utilizzare mezzi e strumenti Necessari per la realizzazione delle attività	1	2	3	4	5	6	
Sviluppo delle competenze professionali Previste dal progetto formativo individuale	1	2	3	4	5	6	
Capacità di portare a termine i compiti assegnati relativi agli ambiti di competenza individuati nel Progetto formativo individuale	1	2	3	4	5	6	
Capacità di rispettare i tempi di esecuzione dei compiti	1	2	3	4	5	6	
Orientamento ai risultati	1	2	3	4	5	6	
Capacità di gestire autonomamente le attività relative agli ambiti di competenza individuati nel progetto formativo individuale	1	2	3	4	5	6	
Capacità di lavorare in gruppo	1	2	3	4	5	6	
Ricerca delle informazioni	1	2	3	4	5	6	

Capacità di ascolto	1	2	3	4	5	6	
Capacità di comprendere e rispettare le regole e di ruoli nell'ambito lavorativo	1	2	3	4	5	6	
Padronanza del lessico e/o strumenti informatici	1	2	3	4	5	6	
Chiarezza di esposizione	1	2	3	4	5	6	

Il Coordinatore del Consiglio di Classe

Il Dirigente Scolastico

**PROSPETTO VALUTAZIONE FINALE  
CONSEGUITA DA CIASCUN ALUNNO**

N	ALUNNO	VOTO IN DECIMI										GIUDIZIO SINTETICO							
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negativo (1-2)	Gravemente insuf. (3-4)	Insufficiente (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)
1																			
2																			
3																			
4																			
5																			
6																			
7																			
8																			
9																			
10																			
11																			
12																			
13																			
14																			
15																			

N	ALUNNO	VOTO IN DECIMI										GIUDIZIO SINTETICO							
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	Negativo (1-2)	Gravemente insuf. (3-4)	Insufficiente (5)	Sufficiente (6)	Discreto (7)	Buono (8)	Ottimo (9)	Eccellente (10)
16																			
17																			
18																			

## Allegato A

**Tabella A Conversione del credito assegnato al termine della classe terza**

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi Allegato A al D. Lgs 62/2017	Nuovo credito assegnato per la classe terza
$M = 6$	7-8	11-12
$6 < M \leq 7$	8-9	13-14
$7 < M \leq 8$	9-10	15-16
$8 < M \leq 9$	10-11	16-17
$9 < M \leq 10$	11-12	17-18

*La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito)*

**Tabella B Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta**

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell'Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell'OM 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
$M < 6 *$	6-7	10-11
$M = 6$	8-9	12-13
$6 < M \leq 7$	9-10	14-15
$7 < M \leq 8$	10-11	16-17
$8 < M \leq 9$	11-12	18-19
$9 < M \leq 10$	12-13	19-20

*La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell'a.s. 2019/20, l'eventuale integrazione di cui all'articolo 4 comma 4 dell'OM 11/2020*

\*ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto

## Allegato A

**Tabella C** Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

**Tabella D** Attribuzione credito scolastico per la classe terza e per la classe quarta in sede di ammissione all'Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe terza	Fasce di credito classe quarta
$M = 6$	11-12	12-13
$6 < M \leq 7$	13-14	14-15
$7 < M \leq 8$	15-16	16-17
$8 < M \leq 9$	16-17	18-19
$9 < M \leq 10$	17-18	19-20